



COMUNE DI MONTESPERTOLI

*Relazione preventiva e
programmatica per
il periodo
2013 - 2015*

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.1– POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento 2011		n° 13194
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art. 110 D.L.vo 77/95)		n° 13.561
di cui:	maschi	n° 6.704
	femmine	n° 6.857
	nuclei familiari	n° 5.577
	comunità/convivenze	n° 2
1.1.3 - Popolazione al 1.1.2011 (penultimo anno precedente)		n° 13452
1.1.4 - Nati nell'anno		n° 145
1.1.5 - Deceduti nell'anno		n° 121
saldo naturale		n° 24
1.1.6 - Immigrati nell'anno		n° 502
1.1.7 - Emigrati nell'anno		n° 417
saldo migratorio		n° 85
1.1.8 - Popolazione al 31.12. 2011 (penultimo anno precedente)		n° 13.561
di cui		
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)		n° 946
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)		n° 1.102
1.1.11- In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)		n° 1.870
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)		n° 7.175
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)		n° 2.468
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2007	1,02
	2008	1,00
	2009	0,90
	2010	1,01
	2011	1,06
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2007	0,90
	2008	0,90
	2009	0,92
	2010	0,96
	2011	0,89
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti	n° 17952
	entro il	n° 2022
1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente: Al 31/12/2011: Analfabeta n. 25; Alfabeto n. 433; Licenza Elementare n. 2160; Licenza Media inferiore n. 3920; Licenza media superiore n. 3140; Laurea Breve n. 36 Laurea n. 765; Titolo non documentato n. 3082		

1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:

Le valutazioni relative alla situazione socio - economica delle famiglie, risultano collegate all'andamento delle richieste di intervento sia per assistenza diretta, che per agevolazioni delle tariffe. Il tessuto socio - economico delle famiglie insediate appare di livello medio, con un forte aumento negli ultimi due anni di persone che hanno fatto ricorso a strumenti di agevolazione o assistenza a causa del perdurare della crisi economica.

Da tutto il 2009 la situazione socio-economica è stata influenzata dalla crisi economica generale, che ha richiesto e richiederà interventi specifici finalizzati a contrastare gli effetti della perdita o della diminuzione di lavoro (individuato specifico progetto "Politiche attive del lavoro per fronteggiare la crisi"), e le ripercussioni che questa situazione ha in relazione al problema degli alloggi (progetto specifico Housing sociale)

La percentuale della presenza di immigrati stranieri residenti nel territorio comunale risulta inferiore rispetto alla media della zona di riferimento (Circondario Empolese Valdelsa).

Negli ultimi anni sono stati aumentati e diversificati gli scaglioni ISEE al fine di agevolare le famiglie a reddito medio-basso, famiglie maggiormente colpite dalla crisi economica, per i servizi scolastici e di assistenza sociale. Negli ultimi anni sono state ampliati gli scaglioni ISEE.

Importante è anche l'utilizzo dello strumento dell'ISEE per l'applicazione di agevolazioni in materia tributaria, sia per le tariffe dei servizi che, indirettamente per la TIA, per l'applicazione della quale è previsto l'intervento totale o parziale del comune che tiene conto della situazione socio - economica delle famiglie.

Negli ultimi anni il problema legato al mercato degli affitti ha assunto una forte rilevanza sia per l'estrema onerosità dei costi delle case in affitto sia in riferimento ad una situazione stazionaria dei redditi percepiti.

Risultano in particolare a rischio le famiglie di componenti unici, soprattutto quelle riferite alla popolazione in età senile, e quelle composte da figli con un solo genitore.

Per questi motivi, viste anche le minori risorse finanziarie a disposizione, è fondamentale affrontare le situazioni di disagio attraverso una prospettiva complessiva con strumenti che integrino in sé tutte le possibilità di intervento del Comune con quelle degli altri enti interessati (Centro per l'impiego, ASL, Società della Salute, Publicasa, ecc.).

L'invecchiamento della popolazione è un dato rilevante, anche sul nostro territorio, per cui già da alcuni anni vengono incentivati gli interventi di assistenza specifica, anche domiciliare, con assistenza diretta, fornitura di pasti a domicilio, accompagnamento in strutture diurne protette interventi a supporto della popolazione senile in difficoltà per la gestione del nuovo servizio di raccolta porta a porta dei rifiuti.

L'innalzamento del dato della popolazione anziana è da considerare comunque positivo, poiché molti anziani vivono ancora all'interno delle famiglie , o con il supporto di queste, anche indirettamente, spesso anche con il supporto dei lavoratori stranieri. Importante il ruolo svolto dalla RSA che offre un servizio valido, anche per situazioni di particolare disagio.

Viene consolidato lo sforzo in questo senso anche nella programmazione del triennio, con una spinta al mantenimento e miglioramento di questi tipi di servizi, anche con l'incremento delle risorse da trasferire alla ASL per i servizi sociali.

Il territorio vede nello stesso tempo la crescita del numero delle coppie giovani con figli, dato questo da mettere in relazione all'incremento urbanistico e al fenomeno immigratorio.

La crescita dei nuclei familiari con bambini richiede lo sviluppo e l'adeguamento dei Servizi educativi alla prima infanzia.

1.2 - TERRITORIO

1.2.1 – Superficie in Kmq. 125		
1.2.2 – RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 5 * Fiumi e Torrenti n° 8		
1.2.3 – STRADE		
* Statali km. 0	* Provinciali km. 140	* Comunali km. 120
* Vicinali km. 60	* Autostrade km. 0	
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
* Piano regolatore adottato	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	<p>Se Si data ed estremi del provvedimento di approvazione VARIANTE GENERALE AL P.R.G. APPROVATA CON DELIBERAZIONE C.C. N. 4 DEL 25/02/2007 E' STATO APPROVATO IL PIANO STRUTTURALE CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 44 DEL 26.09.2011 E' STATA APPRIVATA UNA VARIANTE PER EX SCUOLA MONTEGUFONI CON DELIBERA CC. N. 24 DEL 30/03/2012</p>
* Piano regolatore approvato	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
* Programma di fabbricazione	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI		
* Industriali	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Artigianali	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Commerciali	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
Altri strumenti (specificare)		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.12, comma 7, D. L.vo 77/95) Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>		
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)		
P.E.E.P.
P.I.P.

1.3 - SERVIZI

1.3.1 – PERSONALE

1.3.1.1					
Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO	Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO
D3	2	3	B3	32	29
D1	19	20	B1	7	6
C1	20	24	TOT	80	79

1.3.1.2 - Totale personale al 31-12-2011

di ruolo n° 74
fuori ruolo n° 5

1.3.1.3 - AREA TECNICA				1.3.1.4 - AREA ECONOMICO/FINANZIARIA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFI CA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO
	D3	1	2		D3	1	1
	D1	4	5		D1	2	2
	C1	5	5		C1	4	4
	B3	14	12		B3	3	2
	B1	4	3		B1	0	0

1.3.1.5 - AREA DI VIGILANZA				1.3.1.6 - AREA EMOGRAFICA/STATISTICA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFI CA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO
	D3	0	0		D3	0	0
	D1	2	2		D1	1	1
	C1	6	6		C1	3	3
	B3	2	2		B3	0	0
	B1	0	0		B1	0	0

NOTA: per le aree non inserite non devono essere fornite notizie sui dati del personale. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.

1.3.2 – STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
1.3.2.1 - Asili nido	n.° 2	posti n.35	posti n.35	posti n.44	posti n.44
1.3.2.2 - Scuole materne	n.° 2	posti n.237	posti n.238	posti n.238	posti n.238
1.3.2.3 - Scuole elementari	n.° 2	posti n.578	posti n.569	posti n.569	posti n.569
1.3.2.4 - Scuole medie	n.° 1	posti n.296	posti n.326	posti n.326	posti n.326
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani	n.° 1	posti n.	posti n.	posti n.	posti n.
1.3.2.6 - Farmacie Comunali	n.°	n.°	n.°	n.°	n.°
1.3.2.7 - Rete fognaria in km.					
	- bianca	0,600	1,00	1,00	1,400
	- nera	0,600	1,600	1,600	2,00
	- mista	34,00	35,00	35,00	35,00
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>				
1.3.2.9 – Rete acquedotto in Km.	106,60	106,60	106,60	107,00	
1.3.2.10 – Attuazione servizio idrico integrato	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>				
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n.° hq. 14	n.° hq. 14	n.° hq. 14	n.° hq. 14,50	
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n.° 1900	n.° 1900	n.° 1950	n.° 2000	
1.3.2.13 - Rete gas in Km.	56,80	56,80	57,00	57,40	
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali:					
	- civile	51.008	50.000	50.000	50.000
	- industriale	0	0	0	0
	- raccolta differenziata	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>			
1.3.2.15 - Esistenza discarica	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>				
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n.° 19	n.° 20	n.° 20	n.° 21	
1.3.2.17 – Veicoli	n.° 23	n.° 20	n.° 20	n.° 20	
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>				
1.3.2.19 - Personal Computer	n.° 88	n.° 90	n.° 90	n.° 90	
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare) Risultano in dotazione agli uffici i necessari supporti “collaterali” per l'utilizzo degli strumenti informatici (6 server, 5 portatili, 1 tablet, 9 fotocopiatrici-multifunzione, 36 stampanti, 10 scanner, 2 stampanti termiche).					

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
1.3.3.1 - CONSORZI	n.° 3	n.° 3	n.° 3	n.° 3	
1.3.3.2 - AZIENDE	n.° 0	n.° 0	n.° 0	n.° 0	
1.3.3.3 - ISTITUZIONI	n.° 0	n.° 0	n.° 0	n.° 0	
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI	n.° 9	n.° 9	n.° 9	n.° 9	
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n.° 3	n.° 3	n.° 3	n.° 3	
1.3.3.6 – UNIONE DEI COMUNI	n.° 0	n.° 1	n.° 1	n.° 1	

1.3.3.1 – Consorzi

Il Comune fa parte dei seguenti Consorzi:

- Autorità Idrica Toscana (A.I.T.) ex Ambito n. 2 "Basso Valdarno" – istituita con la L.R. N. 69 DEL 28/12/2011 per la gestione del servizio idrico integrato- distribuzione dell'acqua e smaltimento delle acque reflue;
- Autorità di Ambito Toscana Centro – Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, rappresentativo di tutti i comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale, istituito a decorrere dal 01/01/2012 con L.R. N. 69/2011
- Consorzio "Società della Salute di Empoli", costituito ai sensi dell'art. 31 D.Lgs 267/2000 : la gestione dei servizi sociali continua ad avvenire con convenzione con la Azienda Usl, mentre il Consorzio esercita attività di indirizzo e controllo. Enti associati: Comune di Capraia e Limite, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Fucecchio, Gambassi Terme, Montatone, Montelupo Fiorentino, Montespertoli, Vinci, Azienda Usl 11. L'attivazione è sospesa.

1.3.3.2. – Azienda

Nessuna

1.3.3.3. – Istituzioni

Nessuna

1.3.3.4. – Società di Capitali

- PUBLISERVIZI S.p.a.

Holding dei comuni per il controllo delle partecipazioni in società che gestiscono i servizi pubblici. Enti associati: Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Fucecchio, Gambassi Terme, Lamporecchio, Larciano, Lastra a Signa, Capraia e Limite, Massa e Cozzile, Monsummano, Montaione, Montelupo Fiorentino, Montespertoli, Palaia,Pistoia,Poggibonsi, Ponte Buggianese, Uzzano, Vinci , Casole d'Elsa, San Piero a Sieve, Fiesole, Barberino di Mugello, Agliana, Vaglia, Borgo S.L., Scarperia, Montale, Quarrata, S. Gimignano, Vicchio,

Marliana, Serravalle P.se, S. Marcello P.se, C.R.S.M : Le società partecipate e/o controllate direttamente da Publiservizi spa e quindi indirettamente dai Comuni soci sono le seguenti:

- Publambiente spa (gestione dei servizi di igiene urbana)
- Acque spa (Gestione Servizio idrico integrato nell'ex ATO 2)
- Publiacqua spa (Gestione Servizio idrico integrato nell'ex ATO 3)
- Publicom srl (Gestione Reti di telecomunicazione e servizi di telefonia)
- Publicogem srl (Gestione impianti di cogenerazione)
- STEP SPA (progettazione e sviluppo impiantistica per la prod di energia)
- ICT SOLUTION SRL (prestazione servizi informatici)
- Agescom srl (Attività di installazione e gestione reti telefonia)
- B.S. Billing Solution srl (prestazione di servizi di fatturazione e customer service)
- Toscana Energia spa (attività di distribuzione del gas)
- Tirreno Acque s con arl (supporto approvvigionamento energia elettrica)
- TI Forma scrl (corsi di formazione professionale)

- BANCA POPOLARE ETICA s.c.p.a.

La società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, anche con i soci, ai sensi del D.lgs. 1.9.1993 n. 385, con l'intento precipuo di perseguire le finalità di cui al successivo articolo 5 dello Statuto, che richiamano i principi della finanza etica.

- CONSIAG S.P.A.

La società ha per oggetto la gestione diretta e indiretta, anche tramite società partecipate, di attività inerenti i settori del gas, telecomunicazioni, energetici, idrici, informatici, servizi pubblici ed alle imprese; e più in generale:

- produzione, trasporto, trattamento, distribuzione e vendita del gas per usi plurimi e servizi collegati;
 - produzione, trasporto e vendita di energia, anche mediante trasformazione di rifiuti, di prodotti vegetali e simili e la loro utilizzazione e/o vendita nelle forme consentite dalla legge; (omissis..)
- La partecipazione si rende necessaria e utile per la gestione di servizi pubblici, in particolare la distribuzione del gas tramite la società Estra spa;;

Enti associati: Montespertoli, Prato, Scandicci, Sesto Fiorentino, Calenzano, Campi Bisenzio, Cantagallo, Carmignano, Lastra a Signa, Montemurlo, Montevarchi, Poggio a Caiano, Signa, Vaiano, Vernio, Vaglia, Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo, Quarriata, Sambuca Pistoiese, San Piero a Sieve, Scarperia, Signa

- PUBLICASA S.P.A

La Società ha per oggetto lo svolgimento delle seguenti attività:a) il recupero, alla manutenzione e alla gestione amministrativa, l'incremento, anche attraverso nuove realizzazioni, del patrimonio immobiliare di "Edilizia Residenziale Pubblica" (E.R.P.) attribuito ai Comuni ai sensi dell'articolo 3, della Legge Regionale Toscana 3 novembre 1998, numero 77, ovvero già di loro proprietà, o che verrà acquisito a qualsiasi altro titolo, secondo i contratti di servizio stipulati con la Conferenza di Ambito ottimale (LODE) e con i singoli Comuni che ne sono soci. Enti associati:

Comuni del Circondario Empolese Valdelsa

- AGENZIA PER LO SVILUPPO DELL'EMPOLESE VALDELSA SPA

La società svolge attività finalizzate allo sviluppo socio-economico del territorio dell'Empolese Valdelsa e della sua comunità attraverso:

- l'integrazione dei cittadini stranieri;
- la promozione dell'innovazione tecnologica nelle imprese,
- gestione di progetti per la sostenibilità ambientale attraverso consulenza e informazione sulle energie rinnovabili ed il risparmio energetico;
- sostegno allo sviluppo organizzativo delle imprese tramite formazione ad hoc;

- CONSIAG SERVIZI SRL

La società ha per oggetto la progettazione, realizzazione, trasformazione, gestione manutenzione di impianti idrici, elettrici e termici in generale; la produzione, acquisto, trasporto di energia di ogni forma e la sua utilizzazione e vendita nelle forme consentite dalla legge.

- START S.R.L

La società ha per oggetto la promozione dello sviluppo territoriale, economico ed imprenditoriale principalmente delle Province di Firenze e di Prato, della valorizzazione delle risorse e dei potenziali endogeni del territorio, dello sviluppo armonico delle aree di crinale dell'Appennino tosco-emiliano- romagnolo e dell'area rurale Mugello, della Montagna Fiorentina, della Valle del Bisenzio e dei comuni di San Casciano Val di Pesa, Greve in Chianti, Tavarnelle Val di Pesa, Barberino Val d'Elsa e Montespertoli, attraverso iniziative, programmi, anche di carattere comunitario, volte a realizzare localmente azioni e progetti di innovazione in grado di favorire e sostenere lo sviluppo locale.

- CONSORZIO TURISTICO DI MONTESPERTOLI S.R.L.

E' una società consortile a responsabilità limitata che opera sul territorio.

Esercita una funzione atta ad incrementare l'efficienza e l'efficacia dei servizi che il territorio offre, non solo a livello di afflusso turistico ma anche per i cittadini e gli operatori del settore vitivinicolo, turistico e commerciale operanti sul territorio di Montespertoli.

- AQUATEMPRA società Consortile Sportiva Dilettantistica a.r.l

Gestione degli impianti sportivi e delle piscine; La società svolge la propria attività in via esclusiva per gli enti pubblici locali partecipati, costituendo un servizio pubblico di natura non economica stante le finalità di carattere sociale che caratterizza la loro gestione: (prevalenza delle attività rivolte alla promozione dell'attività sportiva nell'età evolutiva, alla riabilitazione e prevenzione sanitaria per gestanti, anziani e portatori di handicap).

1.3.3.5. - Servizi gestiti in concessione

Servizio gestito in concessione Affissioni e Pubblicità : AIPA SPA

Piscine Comunali : Aquatempra s cons sportiva dilettantistica a.rl.

Cimieri Comunali: CO&SO

Musei Comunali: Consorzio Turistico

Asilo Nido e servizi per l'infanzia: Società Arca Cooperativa Sociale

1.3.3.6.1 - Unione di Comuni

UNIONE DEI COMUNI CIRCONDARIO DELL'EMPOLESE VALDELSA

Approvazione dello Statuto dell'unione dei Comuni, con deliberazione 74 del 28/09/2012,
n° 11 Comuni uniti (Capraia e Limite, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli,
Fucecchio, Gambassi Terme, Montaione, Montelupo F.no, Montespertoli, Vinci)

Funzioni trasferite all'Unione: Sociale, Protezione Civile, Polizia Municipale con decorrenza
31.12.2012

Impegno finanziario: Comando di n. 12 persone per un anno (deliberazione della Giunta Comunale
n. 276,277,278 del 21/12/2012)

Quote da trasferire in relazione all'attività delle funzioni trasferite all'Unione , come da specifico
piano finanziario approvato con le deliberazioni della Giunta Municipale sopra indicate.

1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: Finanziamento e realizzazione della Circonvallazione di Baccaiano.

L'attività è finalizzata alla realizzazione della Circonvallazione di Baccaiano, su progettazione, appalto e realizzazione da parte della Provincia di Firenze di un co-finanziamento da parte del Comune

Altri soggetti partecipanti : Provincia di Firenze

Impegni di mezzi finanziari annui...Pagamento rata del mutuo, finanziato con quota benefit impianti di compostaggio finalizzata

Durata dell'accordo è prevista fino alla realizzazione dell'opera e pagamento da parte del Comune delle rate di ammortamento del mutuo per quanto di competenza (dal 2007 al 2016)

L'accordo è:

- in corso di definizione

già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: Accordo per il finanziamento della viabilità anche pedonale sul territorio e della realizzazione di viabilità alternative

Altri soggetti partecipanti : Provincia di Firenze, Comuni del Circondario, Publambiente

Impegni di mezzi finanziari ...Utilizzo di contributi finalizzati da Publambiente.....

Durata dell'accordo Periodo necessario al finanziamento dell'intervento

- in corso di definizione

- già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione

1.3.4.2 – PATTO TERRITORIALE

Oggetto: Gestione in forma associata ex L.R. 40/2001 del Sistema Informativo territoriale dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa

Altri soggetti partecipanti: Comuni del Circondario Empolese Valdelsa e Circondario medesimo

Impegni di mezzi finanziari ...1.002,21 annuali.....

Durata del Patto territoriale Non ha scadenza, è prevista una durata pari a quella del Circondario

Il Patto territoriale è:

- in corso di definizione

già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione04/11/2004

1.3.4.2 – PATTO TERRITORIALE

Oggetto: Gestione in forma associata ex L.R. 40/2001 delle Funzioni in materia di Vincolo Idrogeologico dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa

Altri soggetti partecipanti: Comuni del Circondario Empolese Valdelsa e Circondario medesimo

Impegni di mezzi finanziari ...501,11 annuali.....

Durata del Patto territoriale Non ha scadenza, è prevista una durata pari a quella del Circondario

Il Patto territoriale è:

- in corso di definizione

X già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione04/11/2004

1.3.4.2 – PATTO TERRITORIALE

FUNZIONE TRASFERITA ALL'UNIONE DEI COMUNI CIRCONDARIO DELL'EMPOLESE VALDELSA

Oggetto: Gestione in forma associata ex L.R. 40/2001 delle Funzioni in materia di Concessione Contributi per l'abbattimento delle Barriere Architettoniche dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa

Altri soggetti partecipanti: Comuni del Circondario Empolese Valdelsa e Circondario medesimo

Impegni di mezzi finanziari ...501,11 annuali

Durata del Patto territoriale Non ha scadenza, è prevista una durata pari a quella del Circondario

Il Patto territoriale è:

- in corso di definizione

X già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione04/11/2004

1.3.4.2 – PATTO TERRITORIALE

Oggetto: Gestione in forma associata ex L.R. 40/2001 delle Funzioni in materia di Gestione in forma unificata del catasto dei boschi percorsi dal fuoco e dei pascoli situati entro 50 metri dai boschi dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa

Altri soggetti partecipanti: Comuni del Circondario Empolese Valdelsa e Circondario medesimo

Impegni di mezzi finanziari ...501,11 annuali

Durata del Patto territoriale Non ha scadenza, è prevista una durata pari a quella del Circondario

Il Patto territoriale è:

- in corso di definizione

X già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione04/11/2004

1.3.4.2 – PATTO TERRITORIALE

FUNZIONE TRASFERITA ALL'UNIONE DEI COMUNI CIRCONDARIO DELL'EMPOLESE VALDELSA

Oggetto: Gestione in forma associata ex L.R. 40/2001 delle Funzioni in materia di Gestione dei servizi di Protezione Civile dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa

Altri soggetti partecipanti: Comuni del Circondario Empolese Valdelsa e Circondario medesimo
Impegni di mezzi finanziari ...2.004,43 annuali
Durata del Patto territoriale Non ha scadenza, è prevista una durata pari a quella del Circondario
Il Patto territoriale è:
<ul style="list-style-type: none"> - in corso di definizione <input checked="" type="checkbox"/> già operativo
Se già operativo indicare la data di sottoscrizione
1.3.4.2 – PATTO TERRITORIALE
Oggetto: Gestione in forma associata ex L.R. 40/2001 delle funzioni in materia di gestione in forma unificata delle funzioni per la formazione del personale dipendente dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa
Altri soggetti partecipanti: Comuni del Circondario Empolese Valdelsa e Circondario medesimo
Impegni di mezzi finanziari3.274,00 annuali ...Diminuito a seguito limitazione di legge alle spese della formazione introdotte dal DL 78/2010
Durata del Patto territoriale Non ha scadenza, è prevista una durata pari a quella del Circondario
Il Patto territoriale è:
<ul style="list-style-type: none"> - in corso di definizione <input checked="" type="checkbox"/> già operativo
Se già operativo indicare la data di sottoscrizione
1.3.4.2 – PATTO TERRITORIALE
Oggetto: Gestione in forma associata ex L.R. 40/2001 delle funzioni in materia di gestione della società dell'informazione e della conoscenza (già servizi informatici e telematici) dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa
Altri soggetti partecipanti: Comuni del Circondario Empolese Valdelsa e Circondario medesimo
Impegni di mezzi finanziari2.505,53 annuali
Durata del Patto territoriale Dieci anni dal momento della stipula –
Il Patto territoriale è:
<ul style="list-style-type: none"> - in corso di definizione <input checked="" type="checkbox"/> già operativo
Se già operativo indicare la data di sottoscrizione ...25/06/2008...
1.3.4.2 – PATTO TERRITORIALE
Oggetto: Gestione in forma associata ex L.R. 40/2001 del decentramento delle funzioni catastali per i Comuni del Circondario Empolese Valdelsa
Altri soggetti partecipanti: Comuni del Circondario Empolese Valdelsa e Circondario medesimo
Impegni di mezzi finanziari0,00

Durata del Patto territoriale: Non ha scadenza è prevista una durata pari a quella del Circondario

Il Patto territoriale è:

- in corso di definizione
- già operativo

1.3.4.2 – PATTO TERRITORIALE

FUNZIONE TRASFERITA ALL'UNIONE DEI COMUNI CIRCONDARIO DELL'EMPOLESE VALDELSA

Oggetto: Gestione in forma associata ex L.R. 40/2001 per l'assistenza stranieri per i comuni del Circondario Empolese Valdelsa

Altri soggetti partecipanti: Comuni del Circondario Empolese Valdelsa e Circondario medesimo

Impegni di mezzi finanziari 6.953,62 annuali

Durata del Patto territoriale: Non ha scadenza è prevista una durata pari a quella del Circondario

Il Patto territoriale è:

- in corso di definizione
- già operativo

1.3.4.2 – PATTO TERRITORIALE

Oggetto: Approvazione convenzione fra il Comune di Montespertoli ed il Circondario Empolese Valdelsa per la gestione associata dei servizi di trasporto pubblico locale nel bacino di traffico del Circondario;

Altri soggetti partecipanti: Circondario Empolese Valdelsa

Impegni di mezzi finanziari : per il 2013 17.100,00 finanziamento regionale 10% Iva a carico del Comune, successivamente gli oneri risulteranno a carico del fondo regionale.

Durata del Patto territoriale: 20/10/2015

Il Patto territoriale è:

- in corso di definizione
- già operativo

data convenzione 07/04/2010

1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)

Oggetto: Piano Educativo di Zona (P.E.Z.)

Si tratta di progetti relativi a interventi a sostegno dei minori, dell'istruzione, di attività di formazione e sostegno scolastico ed extra scolastico

Impegni di mezzi finanziari 3.836,68 annua

1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)

Oggetto: Convenzione per REA-NET

Servizi di prestito interbibliotecario, coordinamento di progetti per le biblioteche, la promozione e la diffusione della lettura e gli archivi

Altri soggetti partecipanti: Comuni del Circondario più altri in zone limitrofe della provincia di Pisa + S. Croce e Castelfranco di Sotto

Impegni di mezzi finanziari 3.668,00 annuali

Durata: A proseguo dell'esperienza, già attiva da diversi anni, è stata rinnovata la convenzione per il periodo 2008/2013

1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)**FUNZIONE TRASFERITA ALL'UNIONE DEI COMUNI CIRCONDARIO
DELL'EMPOLESE VALDELSA**

Oggetto: Convenzione fra i Comuni di Montespertoli – Certaldo – Montatone – Gambassi terme per la gestione comune di alcune funzioni per miglioramento della sicurezza.

Prevede la gestione comune ed in territoriale di alcuni servizi relativi alla Polizia Municipale e vigilanza

Altri soggetti partecipanti: Certaldo – Montatone – Gambassi terme

Durata: 31/12/2012

1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)

Oggetto: Progetto PASS – relativo alla istituzione di punti di accesso informatico e ai servizi internet assistito presso Associazioni.

In corso di attivazione

Altri soggetti partecipanti: promosso da Regione Toscana viene attivato tramite il Circondario E. Valdelsa

Impegni di mezzi finanziari ...460,80 annuali

Durata: Non c'è scadenza

1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)

Oggetto: Protocollo d'intesa per la realizzazione del Coordinamento del Programma Carta Giovani .

Prevede il rilascio della “Carta Giovani” alla popolazione compresa fra il 15 e i 30 anni, per la fruizione di servizi a tariffe e accesso agevolato.

Altri soggetti partecipanti: Comuni del Circondario Empolese Valdelsa e del Valdarno Inferiore

Impegni di mezzi finanziari 241,71

Durata: E' stato definito fino dal nuovo protocollo approvato nel 2012 con durata fino al 2014. .

1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)

Oggetto: Convenzione per la gestione del Sistema Museale della Valdelsa. Attivo con finalità di promozione delle varie realtà locali e per l'elaborazione di materiale pubblicitario comune.

Il Comune capofila è Montespertoli

Altri soggetti partecipanti: Comuni di Castelfiorentino, Certaldo, Gambassi Terme e Montaione

Impegni di mezzi finanziari2.000,00 annuali.....

Durata: 2011-2014 .

indicare la data di sottoscrizione 15/03/2011

1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)

Oggetto: Coordinamento SUAP CREAZIONE Rete regionale dei Suap

Riuso della piattaforma AIDA del Comune di Livorno e creazione di coordinamento.

Altri soggetti partecipanti: Comuni e Province della Regione Toscana

Impegni di mezzi finanziari0,00.....

Durata: Non stabilita

1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)

Oggetto: Coordinamento URP nell'ambito delle attività di –governement /e-toscana, convenzione per il riuso del progetto di gestione degli urp.

Altri soggetti partecipanti: Vari comuni della Regione Toscana

Impegni di mezzi finanziari0,00.....

Durata: Non stabilita

1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)

Oggetto: Protocollo d'intesa giochi studenteschi anno scolastico 2012/2013

Altri soggetti partecipanti: Comuni della Valdelsa Fiorentina escluso Certaldo

Impegni di mezzi finanziari inseriti nel POF

Durata: anno scolastico 2012/2013

1.3.5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 – Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- **Riferimenti normativi**

Con D.P.C.M. in data 21.03.2001, sono stati definiti i criteri di ripartizione delle risorse per le mansioni in materia di catasto, di Polizia Amministrativa e alcuni servizi relativi alla Protezione civile, trasferite ai sensi del D.Lgs 112/1998

- **Funzioni o servizi**

Non sono mai state meglio e più specificatamente definite, anche con disposizioni regionali, le mansioni effettivamente da acquisire in relazione alle nuove disposizioni.

- **Trasferimenti di mezzi finanziari**

Si tratta almeno per il momento, di attribuzioni assolutamente marginali. Dal 2007, con la revisione del sistema Compartecipazione Irpef e trasferimenti, erano stati riassegnati i mezzi finanziari dedicati, complessivi € 4.462,00 per gestione corrente.

Dal 2011 il trasferimento è stato eliminato e “assorbito” dal federalismo municipale.

- **Unità di personale trasferito**

- Per le motivazioni sopra esposte, non c'è trasferimento di personale.

1.3.5.1 – Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi**

1) Funzionamento scuole private

2) Libri alunni scuole (Confluisce dal 2013 nel “Pacchetto scuola”)

3) Borse di studio (Confluisce dal 2013 nel “Pacchetto scuola”)

5) Fondo aiuto Affitti (Resta al Comune per il 2013 solo la gestione dei fondi residuali relativi al 2012 – Le funzioni sono state trasferite all’Unione dei Comuni dal 31.12.2012

- **Funzioni o servizi**

1) 04 05 - Assistenza scolastica

2) 04 05 - Assistenza scolastica

3) 04 05 - Assistenza scolastica

5) 10 04 - Assistenza e beneficenza

- **Trasferimenti di mezzi finanziari**

1) Euro 9.938,00

2) e 3) (congiunti) 22.320,00

5) Euro 50452,00

Gli importi sono indicati in via presuntiva sulle base delle assegnazioni degli ultimi esercizi, o da comunicazioni più recenti informali - salvo verifica in sede di definitiva assegnazione Regionale.

- **Unità di personale trasferito**

Non si tratta di servizi per i quali è stato disposto trasferimento di personale.

1.3.5.3 - Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

I trasferimenti della Regione per funzioni delegate hanno subito nel corso degli anni una profonda trasformazione.

In passato si aveva una situazione in cui i trasferimenti avvenivano, soprattutto nel campo del diritto allo Studio, in misura complessiva all'Ente con finalità generale alla gestione dei servizi, mentre da diversi anni questi trasferimenti, genericamente individuati per "Diritto allo Studio" sono andati scomparendo, mentre si è passati all'attribuzione di risorse specifiche per borse di studio, buoni libro, (che dal 2013 vengono riuniti in un progetto unico e confluiscono nel "pacchetto scuola") scuole private, che vengono trasferite al Comune per la successiva assegnazione agli aventi diritto.

In questi casi il Comune provvede unicamente, sulla base di quanto trasferito dalla Regione, e sulla base delle disposizioni da questa dettate per i criteri, all'attribuzione agli aventi diritto sulla base di specifici bandi come disciplinato dalle norme regionali.

Relativamente al settore della scuola e dell'infanzia, vengono inoltre attributi altri contributi, non per specifica delega di funzioni, ma sulla base della presentazione di specifici progetti, talora del singolo Comune, in altri casi presentati a livello sovracomunale, come per esempio per le attività del PEZ, sui quali vengono in parte erogati contributi finalizzati, che non hanno però le caratteristiche di interventi relativi a funzioni delegate, e per i quale gli interventi trovano buona corrispondenza diretta con le funzioni attribuite

Spesso, inoltre, il contributo regionale si inserisce nella promozione delle attività in forma associata, soprattutto nel campo dell'infanzia e dei servizi bibliotecari, oppure nelle attività di incentivo e promozione dell'innovazione tecnologica.

I Trasferimenti per servizi sociali, ad eccezione di quelli per il Fondo aiuto affitti, relativi alla gestione dei servizi di assistenza, vengono attributi direttamente alla Azienda USL, alla quale sono attribuite le funzioni in materia di assistenza in base alla relativa convenzione. Dal 2013 anche le funzioni relative al "Fondo aiuto affitti" sono state trasferite alla Unione dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa – la quota iscritta in bilancio è relativa all'importo residuale 2012 che non era stato iscritto nel bilancio in quanto assegnato dopo l'assestamento generale.

Tale indirizzo è conforme alle attività dell'Amministrazione, che sia per quanto riguarda l'attivazione di servizi tramite il Circondario, che per altre forme - soprattutto in campo scolastico e di assistenza all'infanzia con gli altri Comuni limitrofi - promuove l'attività e la gestione associata degli interventi, soprattutto con funzioni di ampliamento, uniformità ed economicità della gestione.

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

Diffusa attività agricola, anche specializzata, soprattutto per quanto concerne la produzione vinicola e dell'olio;

Numerose attività di tipo turistico ed agritouristico che mantengono un ruolo predominante nell'economia locale:

- (1) Nell'anno 2012 si è infatti registrato un aumento delle presenze turistiche che hanno sfiorato le 130.000 unità, nonostante un leggera diminuzione delle strutture ricettive attive;
- (2) In relazione a tale conformazione, sono programmate una serie di attività di promozione e rivitalizzazione specifiche;
- (3) A partire da giugno 2012 è stata istituita l'imposta di soggiorno, come consentito dalla legge, con finalità di reperimento di fondi per il miglioramento dei servizi anche di promozione per il settore;
- (4) Unitamente all'istituzione dell'imposta, è stato attivato l'osservatorio turistico di destinazione di cui fanno parte istituzioni, associazioni di categoria e operatori locali, con lo scopo di analizzare e promuovere la destinazione turistica "Montespertoli".
- (5) Viene prevista la creazione di un servizio di gestione Associata delle attività turistiche affidato alla Unione dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa.

Diffusione di un discreto settore artigianale, in particolare nel campo della ceramica e dell'abbigliamento e negli ultimi anni inserimento di nuove attività di tipo tecnologico e innovativo;

Presenza di alcune aziende di dimensioni maggiori, di tipo industriale;

Non risultano ancora disponibili i dati del Censimento generale dell'industria e dei servizi 2011.

Alla data del Censimento 2001 il numero degli addetti nelle varie attività economiche era di 3.322.

Sulla base dei dati del censimento le aree artigianali - industriali risultano collocate in particolare a Martignana, lungo la strada Baccaiano /Anselmo, e a Cerbaia, per una superficie di 389.719 mq..

La maggioranza degli addetti risulta nell'industria, che conta una media di 4,4 addetti per ciascuna unità locale, segue il settore del commercio e gli altri servizi.

Relativamente al Commercio, ad oggi sono presenti 114 esercizi di vicinato, di cui 29 alimentari e 85 non alimentari, 1 media struttura alimentare e 2 medie strutture non alimentari. Negli ultimi anni si è avuta una diminuzione degli esercizi di vicinato della tipologia alimentari, mentre il numero degli esercizi non alimentari si è mantenuto pressoché costante.

Relativamente al settore agricolo, le aziende del Comune di Montespertoli al censimento 2010 ammontavano a 457, comprese le coltivazioni di piccole porzioni di terreno ad uso familiare.

Le aziende con una estensione di oltre 20 ettari sono 89, di cui 20 superano i 100 ettari di superficie agricola utilizzata.

La produzione prevalente risulta essere la vite (con 1.631 ettari) e l'olivo (con 1.238 ettari).

Relativamente all'attività turistica, sono presenti sul territorio 83 strutture ricettive di cui la maggioranza costituite da agriturismo (33), affittacamere (20) e altre strutture ricettive (30).

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro riassuntivo

Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			% scostam. della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2011 (acc.comp)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio Annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
. Tributarie	3.159.691,75	5.142.257,19	6.389.491,00	7.924.890,00	7.764.266,00	7.699.413,00	24,03
. Contributi e trasferimenti correnti	2.520.672,10	380.724,92	188.390,00	242.522,00	182.965,00	182.965,00	28,73
. Extratributarie	5.844.487,78	2.154.893,29	4.041.177,00	1.873.758,00	1.856.858,00	1.771.294,00	-53,63
TOTALE ENTRATE CORRENTI	11.524.851,63	7.677.875,40	10.619.058,00	10.041.170,00	9.804.089,00	9.653.672,00	-5,44
. Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria patrimonio	240.000,00	125.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
In meno – Entrate correnti destinate al finanziamento di investimenti	-1.005.985,38	-52.319,05	-779.428,00	-28.000,00	-10.000,00	-20.000,00	-96,41
. Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	9.892,00	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE DISPONIBILI PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	10.758.866,25	7.760.448,35	9.839.630,00	10.013.170,00	9.794.089,00	9.633.672,00	1,77
. Alienazione e trasferimenti capitale	1.306.709,21	1.295.209,13	2.360.783,00	2.037.876,00	415.000,00	503.000,00	-13,68
. Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	247.162,82	339.217,87	828.000,00	920.200,00	912.000,00	777.201,00	11,14
. Accensione mutui passivi	277.000,00	0,00	0,00	0,00	1.872.000,00	1.700.000,00	0,00
. Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
. Avanzo di amministrazione applicato per:							
Quota di entrate correnti destinate ad investimenti	1.005.985,38	52.319,05	779.428,00	28.000,00	10.000,00	20.000,00	-96,41
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	481.935,00	471.459,00	118.014,00	0,00			
TOTALE ENTRATE DISPONIBILI PER INVESTIMENTI (B)	3.318.792,41	2.158.205,05	4.086.225,00	2.986.076,00	3.209.000,00	3.000.201,00	-26,93
. Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
. Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00	0,00	100,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00	0,00	100,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	14.077.658,66	9.918.653,40	13.925.855,00	13.599.246,00	13.003.089,00	12.633.873,00	-2,35

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate Tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	Trend storico			Programmazione pluriennale			% scostam. della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2011 (acc.comp)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	3.150.394,12	3.844.374,74	5.261.782,00	6.163.961,00	6.191.507,00	6.091.500,00	17,15
Tasse	5.601,11	528,13	1.100,00	1.523.703,00	1.557.059,00	1.590.613,00	138.418,45
Tributi speciali ed altre entrate proprie	3.696,52	1.297.354,32	1.126.609,00	237.226,00	15.700,00	17.300,00	-78,94
TOTALE	3.159.691,75	5.142.257,19	6.389.491,00	7.924.890,00	7.764.266,00	7.699.413,00	24,03

2.2.1.2

L'ICI, che ha rappresentato per anni l'entrata tributaria principale del Comune, è stata abolita a partire dal 2012, e sostituita da una nuova imposta : L'Imposta Municipale Propria , si tratta ugualmente di una imposta da corrispondere sugli immobili posseduti, applicata per ora in via sperimentale, che ha comunque subito anche per il 2013, importanti modifiche sulle modalità di attribuzione ed assegnazione.

2.2.1.3 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

Le entrate tributarie sono ripartite in tre "categorie" che indicano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'ente.

La categoria 01 "Imposte" raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva. La normativa relativa a tale voce risulta in continua e sostanziale evoluzione.

Per il corrente esercizio , in essa trovano allocazione quali principali voci:

- Imposta Municipale Propria (che dal 2012 sostituisce l'ICI);
- Recuperi su ICI relativi ad esercizi pregressi
- Imposta sulla pubblicità;

- Addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche;
- Recuperi relativi alla addizionale sul consumo di energia elettrica, acquisita dal 2012 al bilancio dello Stato
- Imposta di Soggiorno

A seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs 14 marzo 2011, n. 23, attuativo della legge 5 maggio 2009, n. 42, e recante Disposizioni in materia di Federalismo Municipale, è stato sostanzialmente modificato il contenuto delle entrate iscritte al titolo I dell'entrata del Bilancio (in conseguenza della sostituzione dei trasferimenti statali con entrate da imposte sostitutive, e quindi con profonda modifica della struttura anche delle entrate iscritte al titolo II).

Dal 2012 le ulteriori modifiche introdotte dal DL 201/2011, convertito nella legge 22.12.2011 n 214, hanno anticipato appunto all'esercizio 2012 l'introduzione in via sperimentale dell'Imposta Municipale propria, con notevoli difficoltà collegate all'evoluzione della normativa in "tempo reali", ad esercizio già avviato, alle modalità di stima e individuazione delle previsioni da iscrivere nel bilancio di previsione etc.

Dall'esercizio 2013, si hanno ulteriori modifiche, che vedono l'acquisizione al bilancio dei Comuni di tutte le entrate da IMU, ad eccezione di quella degli immobili della Cat. D, azzeramento completo del trasferimento operato anche nel 2012 con il Fondo Sperimentale di riequilibrio, ma con una indicazione di far confluire una parte dei proventi attribuiti ai Comuni in un "Fondo di solidarietà", da ripartire poi con criteri perequativi.

La corretta programmazione è ancora più difficile, in quanto non esistono ancora, alla stesura del presente documento, disposizioni certe che quantifichino modalità e calcolo delle somme da far confluire nel fondo di solidarietà

Il fondo di soli

A seguito della normativa introdotta nel 2011, che ne ha dato facoltà, il Comune aveva inoltre deciso dal 2012 l'istituzione dell'imposta di soggiorno, la cui applicazione è stata avviata in corso di esercizio, e i cui proventi sono finalizzati alla promozione del territorio e dei servizi di supporto al turismo;

Dal 2012 anche l'addizione ENEL attribuita ai Comuni ai sensi del DL 28/11/1988 n. 511, era stata abrogata ed il relativo gettito acquisito al bilancio dello Stato attraverso una erariale, i proventi relativi fino al 2011 hanno costituito base del ricalcolo del Fondo Sperimentale di riequilibrio

Relativamente all'addizionale IRPEF, l'art. 1, comma 11, del D.L. n. 138/2011 è intervenuto sull'imposta introducendo una deroga al blocco della leva tributaria e apportando modifiche a quel sistema di sblocco parziale già introdotto dal D. Lgs. n. 23/2011. In particolare la disposizione richiamata consente agli enti di istituire o modificare l'aliquota fino allo 0,8%.

Le nuove disposizioni hanno inoltre introdotto la possibilità di prevedere l'applicazione di aliquote dell'addizionale comunale dell'IRPEF differenziate esclusivamente in relazione agli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge statale.

A decorrere dall'anno 2012, pertanto, l'amministrazione comunale ha deciso, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 26.06.2012 di avvalersi della nuova possibilità applicativa consentita dalla legge, e di applicare aliquote differenziate per gli scaglioni di reddito stabiliti dalla legge statale .

Per il 2013 non sono state operate modifiche, e quindi continua ad applicarsi l'addizionale per scaglioni determinata dal 2012.

Le previsioni nel triennio sono state effettuate tenendo conto sia dell'andamento degli accertamenti negli ultimi esercizi, per le imposte e tasse rimaste invariate che dell'evoluzione normativa sopra esposta e delle decisioni assunte sulla base della normativa medesima .

La categoria 02 "Tasse" ripropone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti. Anche per questa voce di bilancio è da segnalare come la materia abbia subito nel tempo una discreta evoluzione con una parziale trasformazione del sistema di acquisizione delle risorse verso il sistema tariffario.

Si ricorda che fin dal 2010 il Consiglio Comunale ha deciso il passaggio dalla tassa al Canone sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche, che sul versante delle entrate ha comportato una sostanziale invarianza di gettito, anche se trasferito dal titolo I al titolo III dell'entrata, ma sul versante della regolamentazione ha consentito una maggiore flessibilità ed adattabilità alle specifiche esigenze per le occupazioni di suolo pubblico.

La novità del 2013 è costituita dall'introduzione della Tares, tributo riferito alla gestione del servizio di Igiene Urbana, che ha portato al doppio effetto di una revisione della modalità di calcolo degli importi da addebitare agli utenti, oltre alla riacquisizione all'interno del bilancio del Comune sia della nuova Tassa, che delle relative spese per il pagamento al gestore.

Per il 2013 vige una gestione transitoria anche sul versante della gestione delle entrate (per ora affidate al gestore) resta l'incertezza anche gestionale per gli esercizi successivi.

Nel corso del e le tariffe, secondo i nuovi criteri stabiliti dalla legge.

La categoria 03 "Tributi speciali" costituiva fino al 2010 una posta residuale in cui sono iscritte tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente ricomprese nelle precedenti.

Risulta ricompresso fra i tributi speciali, per specifica disposizione normativa, il Fondo di solidarietà, mentre è sparito il fondo sperimentale di riequilibrio, azzerato con la modifica IMU indicata sopra. Permangono le difficoltà nell'individuazione delle misure del Fondo di Solidarietà, in attesa delle specifiche discipline.

Resta classificata fra i tributi speciali il diritto sulle pubbliche affissioni, per il quale si è avuta la concessione all'esterno del servizio nel corso del 2010, e per la quale però dal 2011, i relativi proventi sono però stati riacquisiti per intero al bilancio del Comune.

2.2.1.4 - Imposta Municipale Propria

La nuova Imposta, introdotta "in via sperimentale" dal 2012, con provvedimenti di fine anno considerabili di urgenza, sostituisce la precedente ICI, ne modifica in parte i presupposti, diventa di fatto fin dall'esercizio scorso, l'entrata principale del bilancio del Comune

Soggetti passivi dell'imposta sono, a norma dell'art. 9, comma 1, del D.Lgs 23/2011, i proprietari degli immobili, ovvero i titolari di diritto di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi e superficie sugli stessi, nonché il locatario di immobili concessi in locazione finanziaria, il concessionario di aree demaniali ed il coniuge assegnatario della casa coniugale in caso di separazione, annullamento scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;

A seguito dell'evoluzione normativa degli ultimi mesi, il Comune ha provveduto alla elaborazione ed approvazione del relativo regolamento dell'Imposta, si è provveduto, anche attraverso adeguati strumenti informatici che consentissero di avere a disposizione e confrontare con i dati a nostra disposizione per l'ICI gli archivi catastali, alla stima delle entrate prevedibili con applicazione delle aliquote base stabilite dalla legge (stime

corrispondenti a quelle effettuate dal ministero per la determinazione dell'assegnazione del Fondo Sperimentale di riequilibrio 2012) e di conseguenza simulare la situazione derivante dalle varie possibilità di modifica delle aliquote, al fine di individuare le aliquote necessarie ad ottenere le entrate necessarie al pareggio di bilancio.

2.2.1.5 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

Il gettito per l'anno 2013, alla luce delle aliquote, detrazioni e riduzioni previste, calcolando una stima prudenziale collegabile anche all'effettivo andamento dell'entrata nel 2012 e stimato sulla base delle estrazioni operate sul programma in dotazione all'ufficio tributi è stato determinato in 4.975.000. Euro, oltre a 200.000,00 Euro da entrate da recuperare relative all'esercizio precedente, stimate in modo prudenziale rispetto al non pagato rilevabile dal medesimo programma gestionale.

In particolare, per l'anno 2013 le aliquote da applicare, confermate in quelle approvate con deliberazione di Consiliare n. 46 del 26.06.2012, sono le seguenti:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	Aliquota
aliquota di base, di cui all'art. 13, comma 6, del D.L. 201/2011, da applicare a tutti gli immobili che non rientrano nelle altre casistiche	0,99%
aliquota per l'abitazione principale e relative pertinenze, di cui all'art. 13, comma 7, del D.L. 201/2011, solo per gli immobili iscritti nelle categorie catastali A2-A3-A4-A5-A6	0,43%
aliquota per l'abitazione principale e relative pertinenze, di cui all'art. 13, comma 7, del D.L. 201/2011, solo per gli immobili iscritti nelle categorie catastali A1-A7-A8-A9	0,60%
aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui all'art. 13, comma 8, del D.L. 201/2011	0,20%
aliquota per i beni strumentali ovvero per immobili utilizzati per esercizio di attività artigianali, laboratori arti e mestieri (immobili catastalmente classificati in categoria C3)	0,86%
aliquota per beni di proprietà di società (sono esclusi tutti gli immobili classificati catastalmente nelle categorie catastali A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8-A9)	0,86%
aliquota per immobili locati (esclusi immobili locati con contratti di affitto di tipo concordato di cui alla L.431 del 09.12.19987 art.2 c.3. e gli immobili concessi in uso	0,99%

gratuito a parenti di primo grado in linea retta)	
aliquota per immobili locati con contratti di affitto di tipo concordato di cui alla L.431 del 09.12.19987 art.2 c.3 e gli immobili concessi in uso gratuito a parenti di primo grado in linea retta che catastalmente risultano intestati al genitore/figlio ma vi risiede e dimora il figlio/genitore	0,76%
Aliquota per immobili tenuti a disposizione	1,06%

Non si prevedono per il momento modifiche per il biennio successivo, anche perché le stesse sono difficilmente modificabili, anche in relazione alla continua ed in parte imprevedibile modifica delle norme relative

Addizionale comunale Irpef

L'imposta è determinata da specifica deliberazione allegata alla delibera di approvazione del bilancio nei limiti fissati dal D.Lgs. n. 360/98.

Si fa presente che l'art. 1, comma 11, del D.L. n. 138/2011 è intervenuto sull'imposta introducendo una deroga al blocco della leva tributaria e apportando modifiche a quel sistema di sblocco parziale già introdotto dal D. Lgs. n. 23/2011. In particolare la disposizione richiamata consente agli enti di istituire o modificare l'aliquota fino allo 0,8%.

Le nuove disposizioni hanno inoltre introdotto la possibilità di prevedere l'applicazione di aliquote dell'addizionale comunale dell'IRPEF differenziate esclusivamente in relazione agli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge statale.

A decorrere dall'anno 2012, pertanto, l'amministrazione comunale ha deciso, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 26.06.2012 (Talei aliquote non sono state modificate e quindi rimangono confermate per il 2013) di avvalersi della nuova possibilità applicativa consentita dalla legge, e di applicare aliquote differenziate per gli scaglioni di reddito stabiliti dalla legge statale come segue:

- a) fino a 15.000 euro 0,38%;
- b) oltre 15.000 euro e fino a 28.000 euro 0,50%;
- c) oltre 28.000 euro e fino a 55.000 euro 0,63%;
- d) oltre 55.000 euro e fino a 75.000 euro 0,75%;
- e) oltre 75.000 euro 0,80%;

Sulla base di tale nuova modalità applicativa, e sulla base delle stime effettuate applicando le nuove aliquote (invece di quella unica dello 0,4% applicata fino al 2011), agli scaglioni di imponibili resi disponibili tramite il Ministero dell'economia e delle finanze, è stata effettuata una previsione prudentiale (prendendo a base l'accertato 2012 e di conseguenza i criteri che erano stati già utilizzati. L'evoluzione della previsione, effettuata prendendo a base l'accertato 2012, subisce modifiche solo valutabili in una sostanziale invarianza degli imponibili esistenti sul territorio.

Non vengono previste per ora modifiche di aliquote per il biennio successivo.

Imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

La determinazione della imposta e dei diritti è effettuata da specifica deliberazione allegata alla delibera di approvazione del bilancio nei limiti fissati dal D.Lgs. n. 507/93.

Tenendo conto delle entrate degli anni precedenti, e sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente, è stato previsto uno stanziamento di Euro 27.000,00 per quanto concerne l'imposta sulla pubblicità, previsione che rimane costante nel triennio.

Relativamente ai diritti sulle pubbliche affissioni, sono state previste le entrate riconducibili al solo importo dell'aggio, poichè fin dall'esercizio 2010 si è avuta l'esternalizzazione in concessione del servizio. L'importo complessivo dei diritti previsti da Pubbliche Affissioni derivante dall'aggio è previsto in € 1.200,00 In modo corrispondente appare azzerato il costo del relativo servizio.

Imposta di soggiorno

Con delibera CC n. 25 del 30.03.2012 l'ente ha provveduto ad istituire con decorrenza 1.06.2012 l'imposta di soggiorno.

Il gettito presunto, iscritto in bilancio, è pari a 60.000,00 per l'applicazione in questo esercizio ed in quelli successivi, ed è stato costruito sulla base delle stime di presenza valutate sulla base delle presenze degli ultimi anni, tenendo conto delle fasce di esenzione stabilite. Non è stata effettuata la previsione sulla base dell'accertato nei primi sette mesi di applicazione dell'imposta, essendo profondamente modificati i casi di esenzione rispetto al periodo iniziale, in relazione ad una norma transitoria prevista nel regolamento

Entrate da fondo sperimentale di riequilibrio

Il Fondo sperimentale di riequilibrio , a seguito della norma introdotta con la legge di Stabilità 2013, che prevede la completa attribuzione dei proventi dell'IMU al Comune, ad eccezione di quella relativa ai fabbricati di categoria D, è stato azzerato.

La norma introdotta ha previsto l'introduzione di un

Fondo di solidarietà

Sulla base di stime aggiornate con i maggiori tagli determinati dal D.L. n. 95/2012, in attesa dell'emanaione del DPCM che stabilirà i termini della effettiva assegnazione, il fondo di solidarietà è stato previsto in entrata pari all'acconto erogato (Euro 225.082,00) con iscrizione in uscita del riversamento dell'intero importo in modo da consentire la previsione dell'invarianza di introito con l'IMU 2012 sommata al Fondo sperimentale di riequilibrio, ed al netto del taglio di cui al DL 95/2012 (Spending review).

TARES

Il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi è stato istituito dall'art. 14 del D.L. n. 201/2011, così come convertito dalla Legge n. 214/2011, a decorrere dal 01.01.2013. Il nuovo tributo copre i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti e quelli relativi ai servizi indivisibili dei comuni.

Esso sarà corrisposto da chi possegga, occupi o abiti immobili e sia potenzialmente produttore di rifiuti, con esclusione delle aree scoperte pertinenziali o accessorie a civili abitazioni e delle aree comuni condominiali non detenute o occupate in via esclusiva.

Il tributo sarà determinato con apposito regolamento sulla base della quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte. Per gli immobili accatastati viene calcolato sulla base dell'80% della superficie, con eventuale modifica d'ufficio da parte dei comuni sulla base dei dati in loro possesso ad esclusione, previa dimostrazione dello smaltimento diretto, delle aree che producono rifiuti speciali. La tariffa è determinata per una quota sulla base degli investimenti effettuati e per un'altra quota sulla base della copertura.

Alla tariffa determinata ai sensi dei commi da 8 a 12 dell'art. 14 del D.L. n. 201/11 si applica una maggiorazione di 0,30 euro per mq a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili, importo da versare direttamente allo Stato in concomitanza dell'ultima rata della tassa.

Si evidenzia che la TARES non costituisce leva tributaria propria in quanto l'eventuale incremento non può finanziare spese diverse da quelle inerenti il ciclo dei rifiuti. A tal fine la norma prevede la possibilità di non superare il limite del 100% delle spese relative al servizio (copertura del servizio): ne consegue che solo gli enti con un tasso di copertura del servizio inferiore a detto valore possono aumentare le tariffe previste.

Le tariffe saranno calcolate per il 2013 sulla base del piano finanziario e dei servizi "finanziari" aggiuntivi, e stimate in modo da prevedere la copertura integrale dei costi.

La riscossione delle prime due rate è stato delegato, come consentito dalla legge, a Publambiente, giusta deliberazione consiliare, e saranno contabilizzate in entrata a copertura delle fatture emesse dal gestore.

Sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente, è stato previsto uno stanziamento di Euro 1.522.403,00

Detto importo permette una copertura integrale del servizio, e tiene conto dell'importo addebitabile a Publambiente per benefit sull'esercizio della discarica, e della convenzione in essere .

Per i due esercizi successivi, è stata fatta una stima del piano finanziario con un incremento annuale pari al tasso di inflazione stimabile, come prevede la convenzione per la discarica comunale, di conseguenza sono state determinate le voci collegate che costituiscono gli altri costi, e la previsione iscritta nei due esercizi è stata quindi calcolata in Euro 1.555.759,00 per il 2014 e 1.590.113,00 per il 2014.

2.2.1.6 - Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

Il responsabile di tutti i tributi è, a far data dal 1 Settembre 2004, il Rag. Catia Graziani , in qualità di responsabile del Settore Gestione Risorse

A seguito dell'introduzione dell'IMU, è stata adottata specifica deliberazione della Giunta municipale che ha individuato il medesimo responsabile del tributo anche per questa Imposta.

2.2.1.7 - Altre considerazioni e vincoli.

Negli ultimi periodi è stata attivata, a completamento dell'operazione di riordino e riorganizzazione dell'Ente, l'attività di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per il contrasto all'evasione fiscale, per la quale è previsto la partecipazione del Comune alle maggiori entrate successivamente incassate dallo Stato grazie a tali controlli, nelle misure stabilite dalla legge . Tale attività di collaborazione dovrà essere consolidata ed ampliata anche con coordinamento e collaborazione fra i vari settori, oltre che con l'avvio del programma Tosca per l'interscambio delle banche dati, a seguito di specifico protocollo della Regione Toscana.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	Trend storico			Programmazione pluriennale			% scostam. della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2011 (acc.comp)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio attuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	2.314.350,57	154.919,98	49.771,00	83.824,00	74.824,00	74.824,00	68,42
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	61.416,73	33.765,78	44.706,00	56.183,00	56.183,00	56.183,00	25,67
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate	123.563,16	116.493,99	68.557,00	82.710,00	32.258,00	32.258,00	20,64
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	1.993,64	2.907,17	3.000,00	2.200,00	2.200,00	2.200,00	-26,67
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	19.348,00	72.638,00	22.356,00	17.605,00	17.500,00	17.500,00	-21,25
TOTALE	2.520.672,10	380.724,92	188.390,00	242.522,00	182.965,00	182.965,00	28,73

2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali

I TRASFERIMENTI ERARIALI, secondo la volontà del legislatore ribadita dall'articolo 149 comma 7 del D.Lgs. 267/2000 devono garantire i servizi locali indispensabili e sono ripartiti in base a criteri che tengono conto della popolazione, del territorio e delle condizioni socio-economiche, nonché di una adeguata perequazione che faciliti la distribuzione delle risorse.

Essi trovano iscrizione nella Cat. 01 del titolo II "Entrate da trasferimenti dallo Stato".

In detta categoria, cioè, trovano allocazione tutti i trasferimenti di parte corrente dello Stato per l'ordinaria gestione dell'Ente.

Si precisa che, con l'attuazione del federalismo fiscale (D. Lgs. n. 23/2011), si è proceduto fin dall'anno 2011 alla riduzione dei trasferimenti erariali in misura corrispondente al gettito che è confluito nel Fondo sperimentale di riequilibrio, nonché al gettito devoluto ai Comuni ed al gettito derivante dalla compartecipazione IVA che dal 2012 è confluito nel fondo sperimentale di riequilibrio, al netto del gettito della soppressa addizionale sull'energia elettrica (c.d. fiscalizzazione dei trasferimenti).

Da quest'anno tali tipologie di entrata saranno, comunque, sostituite dal nuovo sistema di attribuzione più complessiva del gettito IMU, con i correttivi da operare attraverso il "Fondo di solidarietà"

Pertanto la voce riporta esclusivamente i trasferimenti non fiscalizzati iscritti in bilancio sulla base degli importi desunti dalla *comunicazione del Ministero dell'Interno rilevabile sul sito Internet per quanto comunicati, o dalle stime comunque rilevabili sulla base delle attribuzioni definitive 2012*.

La maggiore previsione rispetto alle previsioni definitive 2012 risulta collegabile all'inserimento dell'entrata da trasferimento sostitutivo per minore addizionale Irpef sugli immobili, già erogata nel 2012 ma con maggiore entrata poiché assegnata dopo l'assestamento generale del bilancio, e da una entrata straordinaria assegnata dal Ministero per la Mostra del Chianti 2012 e confermata solo ad esercizio concluso.

Per il biennio successivo, nel permanere dell'incertezza normativa, la previsione è stata operata in analogia a quella del 2012, con esclusione ovviamente del contributo straordinario indicato

TRASFERIMENTI CORRENTI DIVERSI:

Trovano allocazione i trasferimenti dalla Regione, da altri Enti del settore pubblico fra cui la Provincia, da Enti e privati.

Relativamente ai trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate, si fa esplicito riferimento a quanto indicato alla sezione 1.3.5.3 relativa ai dati generali, ed alle funzioni "Valutazioni in ordine alla congruità dei trasferimenti per funzioni delegate".

Relativamente ai trasferimenti "diversi" dalla Regione, anche questi sono di volta in volta attribuiti sulla base di specifici progetti messi in atto direttamente dal Comune, o per attività e gestioni associate, per le quali la regione prevede interventi di incentivo o promozione.

In generale l'entità dei trasferimenti iscritti in bilancio è stata determinata sia tenendo in considerazione il trend storico degli ultimi anni (in particolare per quei trasferimenti che hanno assunto ormai il carattere della ricorrenza) sia di comunicazioni a vario titolo trasmessi dagli uffici regionali.

Per la maggiore si tratta di contributi finalizzati per la destinazione a terzi, da distribuire ed erogare sulla base di bandi redatti e gestiti secondo le indicazioni della Regione medesima.

I trasferimenti per il "Fondo aiuto affitti" sono costituiti dal saldo della gestione 2012, assegnata dalla Regione ad assestamento di quell'esercizio già chiuso, e che quindi non si erano iscritti nello scorso esercizio, poiché le attività relative alla competenza rientrano fra quelle che sono state trasferite all'Unione dei Comuni del Circondario Empolese valdelsa, nell'ambito del trasferimento dei servizi sociali, e quindi l'erogazione dei contributi regionali sarà effettuata direttamente all'Unione.

Non esiste quindi previsione per tale tipologia di trasferimenti nel biennio successivo.

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore

Per il dettaglio delle attribuzioni si fa specifico rinvio a quanto indicato nella relazione tecnica e negli altri documenti di bilancio.

La previsione 2014 e 2015, è effettuata in analogia al 2012, ad eccezione di quanto detto per il "Fondo Aiuto affitti"

2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

L'illustrazione delle caratteristiche dei trasferimenti attribuiti è indicata al punto 2.2.2.2 Per notizie relative all'utilizzo ed impiego di tali tipologie di entrata, si fa riferimento a quanto dettagliatamente indicato nei singoli programmi.

2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli

Per quanto non specificato si rinvia a quanto meglio specificato nei relativi programmi e progetti.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 - Proventi extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	Trend storico			Programmazione pluriennale			% scostam. della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2011 (acc.comp)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Proventi dei servizi pubblici	4.681.667,64	901.517,01	1.606.649,00	883.300,00	884.700,00	879.400,00	-45,02
Proventi di beni dell'Ente	552.591,97	580.755,35	578.847,00	558.291,00	551.991,00	552.491,00	-3,55
Interessi su anticipazioni e crediti	28.667,68	56.929,95	53.000,00	47.000,00	43.000,00	42.000,00	-11,32
Utili netti delle aziende specializzate e partecipate, dividendi di società	59.917,00	90.931,71	51.000,00	51.000,00	51.000,00	51.000,00	0,00
Proventi diversi	521.643,49	524.759,27	1.751.681,00	334.167,00	326.167,00	246.403,00	-80,92
TOTALE	5.844.487,78	2.154.893,29	4.041.177,00	1.873.758,00	1.856.858,00	1.771.294,00	-53,63

2.2.3.2 - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio

Obiettivo nella politica di determinazione delle tariffe dei servizi pubblici, e' di garantire un adeguato livello di erogazione dei servizi che, nel contempo, non si scontri con un costo a carico dell'utente eccessivamente oneroso.

Le tariffe dei servizi ai cittadini sono rimaste pressoché invariate, anche in considerazione degli adeguamenti che erano già intervenuti (anche sulle modalità di applicazione delle tariffe per fasce ISEE).

In relazione alle modalità applicative delle fasce ISEE, è stata introdotta una modifica sulla prima fascia, relativa all'esenzione.

Il dettaglio delle tariffe in vigore è desumibile dall'atto di ricognizione generale delle tariffe sui servizi gestiti dal settore servizi alla persona già adottato dalla GM, che costituisce documentazione di corredo dei documenti previsionali e dei prospetti della sezione 1 della presente relazione previsionale e programmatica nella quale sono contenute informazioni utili sulla popolazione, sulle strutture, sul personale e sul territorio.

Si fa altresì espresso rinvio agli allegati relativi al dettaglio delle tariffe e dei relativi criteri, nonché all'allegato ai documenti previsionali espositivo dei costi e ricavi dei vari servizi, nel quale sono altresì esposte nel dettaglio le relative percentuali di copertura dei costi.

Relativamente alle entrate da sanzioni al Codice della strada, le stesse vengono previste nel triennio sulla base da un lato degli avvenuti accertamenti del 2012, la previsione resta costante nello svolgimento del triennio .

Al riguardo va precisato che, con il trasferimento delle funzioni in materia di Polizia Municipale all'Unione dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa, e in relazione a quanto è stato stabilito nello Statuto di quell'Ente, il 50% dei proventi delle sanzioni al codice della strada restano acquisite al Bilancio dell'Unione per la copertura delle spese relative al servizio, fino a concorrenza, mentre il 50% vincolato ai sensi dell'art 208 del Cds viene trasferito al Comune-

Si fa riferimento agli specifici allegati per la dimostrazione del rispetto di tale dell'utilizzo per la parte vincolata sulla base delle vigenti disposizioni legislative, resta in capo all'unione, invece, la gestione delle evoluzioni che entreranno in vigore dal 2013 relativamente alle sanzioni emesse con metodi automatizzati su strade di proprietà di altri Enti.

Relativamente alle entrate diverse, le previsioni sono state elaborate valutando la possibilità di variazione ed incremento nel triennio, valutando gli attuali contratti relativi all'utilizzo degli immobili di proprietà dell'Ente, una previsione secondo i dettami della convenzione per gli introiti relativi al benefit della discarica, con il relativo provento destinato in parte al finanziamento di interventi di investimento.

Le previsioni relative ai proventi da interessi attivi, sono previsti per il 2013 in linea con gli accertamenti effettivi dell'ultimo esercizio, tenendo conto della reintroduzione del sistema di tesoreria Unica che era invece in fase di superamento.

Escludendo le previsioni da proventi straordinari iscritte nel 2012, l'andamento delle entrate extratributarie viene calcolato in andamento pressoché invariato nel triennio.

La differenza più marcata è costituita dall'esaurimento della entrata da benefit della discarica, che era previsto dalla specifica convenzione (per ala parte erogata direttamente al Comune), a seguito della modifica dell'accordo, che ha portato all'anticipo dell'erogazione del contributo nel 2012.

2.2.3.3 - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

La voce "Proventi dei beni dell'ente" ricomprende tutte le entrate derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'Ente locale; in particolare vi trovano allocazione le entrate relative alla gestione dei fabbricati e dei terreni.

Relativamente al patrimonio abitativo, la gestione degli alloggi di proprietà Comunale è svolta attraverso Publicasa Spa, fra i proventi troviamo il versamento del relativo canone.

Il servizio idrico è sottoposto alla disciplina stabilità dagli accordi pregressi, e il relativo canone versato dall'Ato viene utilizzato secondo le finalità previste dagli accordi sottoscritti.

Dal 2010 le previsioni da proventi dei beni dell'Ente comprendono il Canone per l'utilizzo delle aree pubbliche, (Cosap) istituito i luogo della Tosap.

Sono soggette al canone:

- le occupazioni sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio dell'ente;
- le occupazioni di spazi sovrastanti il suolo pubblico con esclusione di verande e balconi;
- le occupazioni di spazi sottostanti il suolo pubblico.

Il canone è dovuto al Comune dal titolare dell'atto di concessione o di autorizzazione o, in mancanza, dall'occupante di fatto, anche abusivo, in proporzione alla superficie effettivamente sottratta all'uso pubblico nell'ambito del rispettivo territorio.

Le occupazioni di spazi ed aree pubbliche sono permanenti e temporanee:

- a) sono permanenti le occupazioni di carattere stabile, effettuate a seguito del rilascio di un atto di concessione, aventi, comunque, durata non inferiore all'anno, comportino o meno l'esistenza di manufatti o impianti;
- b) sono temporanee le occupazioni di durata inferiore all'anno.

Le entrate COSAP sono state previste prendendo a base gli accertamenti definitivi Cosap 2011, prevedendo nel triennio un andamento sostanzialmente invariato.

Relativamente agli affitti attivi, sono rivalutati degli indici di adeguamento istat, come previsto nei relativi contratti. Oltre che rivisti per la precisione dei nuove stime.

Viene inserita al titolo III , fra i proventi dei beni pubblici, anche l'entrata derivante dalla concessione di loculi cimiteriali, poiché inquadrabile non come una cessione di beni, ma quale canone di concessione. L'entrata del 2013 è prevista con considerazione rispetto all'accertamento dell'ultimo esercizio, oltre che all'andamento effettivo in relazione alla concessione dei nuovi loculi nei cimiteri del Comune .

I proventi relativi risultano comunque destinati al finanziamento delle spese per la restituzione delle quote di capitale dei mutui assunti in passato per interventi sui cimiteri, e per la quota rimanente al finanziamento di spese diverse per la gestione cimiteriale.

L'andamento dei proventi da beni dell'Ente è stimato costante nel triennio di riferimento della presente relazione, con previsione del solo adeguamento Istat in leggero aumento, ad eccezione di una diminuzione nelle previsioni per concessioni loculi.

2.2.3.4 - Altre considerazioni e vincoli

Si rimanda agli specifici allegati relativi a tariffe, valutazioni dei proventi, destinazione delle sanzioni al Codice della strada per ulteriori dettagli.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 - Contributi e Trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1

ENTRATE	Trend storico			Programmazione pluriennale			% scostam. della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2011 (acc.comp)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di beni patrimoniali	0,00	69.270,00	805.273,00	740.000,00	205.000,00	183.000,00	-8,11
Trasferimenti di capitale dallo Stato	1.709,21	0,00	0,00	27.000,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla Regione	240.000,00	513.699,40	399.468,00	297.876,00	100.000,00	310.000,00	-25,43
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	15.000,00	243.820,00	1.121.042,00	963.000,00	100.000,00	0,00	-14,10
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	1.537.162,82	932.637,60	863.000,00	930.200,00	922.000,00	787.201,00	7,79
TOTALE	1.793.872,03	1.759.427,00	3.188.783,00	2.958.076,00	1.327.000,00	1.280.201,00	-7,23

2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio

I cespiti iscritti nel titolo IV "Contributi e trasferimenti in c/capitale" sono stati articolati dallo stesso legislatore in varie categorie distinguendoli secondo il soggetto erogante.

Nella voce "Alienazione di beni patrimoniali" vengono esposti gli introiti relativi alla alienazione di beni immobili, mobili patrimoniali e relativi diritti reali, alla concessione di beni demaniali e l'alienazione di beni patrimoniali diversi quali: l'affrancazione di censi, canoni, livelli, ecc.. Si tratta dunque, di beni dell'ente appartenenti al patrimonio disponibile così come risultante dall'inventario.

Sono previsti nel triennio i seguenti proventi da cessione di beni dell'Ente.

Nel bilancio pluriennale 2013 - 2015 la previsione iscritta nel bilancio di previsione è iscritta con riferimento a quella risultante dal piano delle Alienazioni adottato dalla GM e che dovrà essere approvato dal Consiglio Comunale unitamente agli altri strumenti di programmazione.

Nel 2012:

- La cessione dell'immobile attualmente adibito a scuola elementare di Montegufoni a seguito della costruzione della scuola elementare di Montagnana, quantificando la previsione in € 380.000,00,
- La cessione in proprietà di aree già concesse in diritto di superficie, per un valore stimato per l'esercizio di € 360.000,00 con arrotondamento degli importi iscritti singolarmente nel piano delle alienazioni ;

Nel 2014:

- La cessione in proprietà di aree già concesse in diritto di superficie, per un valore di interesse stimato per l'esercizio di € 205.000,00

Nel 2015:

- La cessione in proprietà di aree già concesse in diritto di superficie, per un valore di interesse stimato per l'esercizio di € 183.000,00

La voce Trasferimenti ordinari di capitale dallo Stato è stata azzerata, anche a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni sul federalismo municipale. E' stata inserita la previsione nel 2013 relativa all'iscrizione di un contributo richiesto al Ministero per la messa a norma ed adeguamento degli impianti sportivi

La voce Trasferimenti di capitale dalla Regione e di altri Enti o soggetti ricomprende la previsione di trasferimenti regionali in conto capitale per la realizzazione di investimenti che si prevede di ottenere nel corso del periodo, sulla base di attribuzioni di massima o definitive, o valutate sulla base dello possibilità di finanziamento in relazione agli indirizzi dei piani regionali di sviluppo .

La previsione, è costituita :

Per il 2013

- per € 270.000,00 per contributi dalla Regione per il progetto di rivitalizzazione del Centro Commerciale Naturale – interventi riferibili a via Taddeini e Viale Matteotti;
- per € 15.000,00 per contributo erogato dalla Regione per intervento sul tetto del Palazzotto, eseguito nel 2012 quale intervento di urgenza e già autofinanziato per l'urgenza;
- per € 12.876,00 per l'acquisto di hardware e software per interventi relativi al Turismo, in particolare per un progetto relativo all'Osservatorio Turistico di Destinazione;
- per € 963.000,00 la previsione riguarda il reperimento delle somme necessarie per la bonifica dell'area dell'ex discarica in località "Le Mandrie"

Per il 2014

- € 100.000,00 per contributo dalla regione per realizzazione laboratorio di trasformazione produzioni agricole.
- € 100.000,00 per contributi dall'UE/ Gal da richiedere per Realizzazione percorso pedonale rurale nell'area di San Quirico

Per il 2015

- € 170.000 per ulteriori contributi dalla Regione per rivitalizzazione del Centro Commerciale Naturale – relativamente alle aree del Campo Sportivo e per il rifacimento di via XXV Aprile
- € 140.000 per contributi Regionali Sistemazioni aree esterne Centro per la cultura del vino.

Relativamente alle previsioni per oneri di urbanizzazione, si fa espresso riferimento a quanto indicato al punto 2.2.5.2

2.2.4.3 - Altre considerazioni e illustrazioni

Per ulteriori notizie relativamente alle singole poste iscritte nel triennio, nonché alle relative destinazioni, si fa riferimento agli specifici allegati, ed in particolare al dettaglio delle previsioni iscritte nel bilancio pluriennale, al piano triennale delle opere pubbliche e nel relativo elenco annuale per le opere in corso di definizione , all'elenco dei principali investimenti per i quali è previsto il reperimento del finanziamento nel 2013 indicati nella relazione tecnica illustrativa.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1

ENTRATE	Trend storico			Programmazione pluriennale			% scostam. della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2011 (acc.comp)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio attuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
	487.162,82	464.217,87	828.000,00	920.200,00	912.000,00	777.201,00	11,14
TOTALE	487.162,82	464.217,87	828.000,00	920.200,00	912.000,00	777.201,00	11,14

2.2.5.2 - Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

Gli oneri di urbanizzazione Previsti nel bilancio Pluriennale ammontano a € 920.200.000,00 per il 2013, € 912.000,00 per il 2014 e a € 777.201,00 per il 2015.

I valori stabiliti sono in linea con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti.

In particolare, la quantificazione dell'entrata per contributi e oneri di urbanizzazione è stata effettuata con riferimento ai seguenti elementi, sulla base di quanto certificato dal responsabile del settore Assetto del territorio:

- * al piano regolatore in corso di approvazione;
- * al piano regolatore vigente in regime di salvaguardia;
- * alle pratiche edilizie in sospeso, e a quelle già rilasciate con rateizzazione dei pagamenti;
- * all'andamento degli stanziamenti e accertamenti degli anni passati;
- tenendo conto di convenzioni in atto con i privati, in base alle quali è prevista la compensazione tra oneri di urbanizzazione e opere realizzate direttamente.

2.2.5.3 - Opere di urbanizzazione eseguite a scompto nel triennio: entità ed opportunità

Non sono state segnalate al momento quali prevedibili opere di urbanizzazione da eseguire a scompto nel triennio .

2.2.5.4 – Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte

Gli oneri di urbanizzazione Previsti nel Bilancio Pluriennale sono ripartiti per finalità di destinazione nel modo seguente:

	nel 2013	nel 2014	nel 2015
- Manutenzione ordinaria	€ 00	€ 00	€ 00
- Manut. Straordinarie e investimenti diversi	€ 920.200,00	€ 912.000,00	€ 777.201,00

Si ricorda che le vigenti disposizioni avrebbero consentito la destinazione di una quota pari al 50 %+ 25 (per particolari finalità) alla parte corrente ancora per il 2013, in ordine ad una ulteriore proroga approvata con la legge di conversione del DL 95/2013.

L'Amministrazione è riuscita a rendere la previsione di bilancio sostenibile senza l'utilizzo di quote di oneri di urbanizzazione (la diminuzione progressiva era già stata avviata in misura sostanziale negli ultimi anni).

L'utilizzo degli importi sopra indicati, destinati al finanziamento di manutenzioni straordinarie ed investimenti diversi, è previsto nel dettaglio nel titolo II della spesa, ed è desumibile, in relazione alla tipologia, dall'apposito allegato che indica le modalità di utilizzo nel triennio dei proventi da oneri di urbanizzazione.

2.2.5.5 - Altre considerazioni e vincoli

A seguito della emanazione dell'elenco dei codici per il sistema del Siope, che allora i proventi da oneri di Urbanizzazione al titolo IV, sono stati chiariti i dubbi relativi alla allocazione di tali proventi nel bilancio.

I relativi proventi trovano collocazione unicamente nel bilancio degli investimenti per tutto il triennio, non si è utilizzata la disposizione che consentirebbe ancora per il 2013 l'utilizzo di una parte consistente delle entrate nelle spese di parte corrente.

Alla Categoria 5 risultano altresì previsti, per un ammontare di € 10.000,00 nel 2013 – 10.000,00 nel 2014 e 10.000,00 nel 2015 , proventi per monetizzazione si standard urbanistici relativi a parcheggi, proventi da riutilizzare in via vincolata per la realizzazione di aree a parcheggio.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 - Accensioni di prestiti

2.2.6.1

ENTRATE	Trend storico			Programmazione pluriennale			% scostam. della col. 4 Rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2011 (acc.comp)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzioni di mutui e prestiti	277.000,00	0,00	0,00	0,00	1.872.000,00	1.700.000,00	0,00
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	277.000,00	0,00	0,00	0,00	1.872.000,00	1.700.000,00	0,00

2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico e privato

La realizzazione degli investimenti iscritti nel titolo II della spesa necessita di adeguate risorse di entrata in grado di assicurare un equilibrio finanziario tra fonti ed impieghi.

La tabella sovrastante, raggruppata per categorie secondo le disposizioni del modello ufficiale di bilancio, evidenzia la distinzione tra finanziamenti a breve, assunzioni da mutui e prestiti e l'emissione di prestiti obbligazionari. In tutti i casi, a prescindere dalla durata del finanziamento, è riscontrabile la presenza di un rapporto debitorio nei confronti del/dei soggetto/i terzo/i finanziatore/i (banca, Cassa DD.PP, sottoscrittori di obbligazioni). Si precisa che per disposizione legislativa dette entrate sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti per le quali sono state concesse.

Nel triennio 2013/2015 non sono state previste assunzione di nuovi mutui per il primo anno, si è provveduto alla iscrizione di previsioni per l'assunzione di mutui da destinare alla realizzazione di alcuni investimenti, secondo il seguente dettaglio nel biennio successivo:

Esercizio 2014

€ 1.700.000,00 per costruzione del nuovo istituto scolastico nel Capoluogo - 1° Stralcio
 € 172.000,00 per la realizzazione di un parcheggio a san Quirico in Collina in via Romita

Esercizio 2015

€ 1.700.000,00 per costruzione del nuovo istituto scolastico nel Capoluogo - 2° Stralcio

I ordine alle limitazioni e vincoli posti dal patto di Stabilità, nonché delle disposizioni che dispongono la diminuzione dell'indebitamento, occorrerà accuratamente verificare, prima dell'assunzione dei mutui previsti, la situazione di limiti, vincoli, possibilità di successivo pagamento prima di dar corso all'assunzione dei mutui previsti.

In ordine alla sostenibilità per il rimborso dei prestiti, la previsione del rimborso posticipato al 2016 anche del mutuo la cui assunzione è prevista per il 2014, come consentono le disposizioni, dà la possibilità di fruire degli spazi che si liberano a seguito della cessazione di quote considerevoli di mutui in ammortamento nel periodo 2014 – 2016.

2.2.6.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

E' da segnalare che l'ultimo rigo della tabella propone il valore complessivo di mutui accendibili ad un tasso ipotetico con la quota interessi disponibile

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO	Parziale	Totale
Titolo I - anno 2011	5.142.257,19	
Titolo II - anno 2011	380.724,92	
Titolo III - anno 2011	2.154.893,29	
Totale Entrate Correnti anno 2011		7.677.875,40
6,00% delle Entrate Correnti anno 2011	460.672,52	
Quota interessi prevista al 1° gennaio 2013	175.651,00	
Quota disponibile	285.021,52	
Mutui teoricamente accendibili al tasso indicativo del 5,00%		5.660.000,00

2.2.6.4 - Altre considerazioni e vincoli

Si riporta la situazione dell'andamento dell'indebitamento prevista per il triennio 2013 – 2015, raffrontata con la situazione degli ultimi tre anni precedenti;

anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015
residuo debito	8.376.750	7.818.750	6.392.956	4.399.609	3.513.421	4.451.629
nuovi prestiti	277.000	-	-	-	1.872.000	1.700.000
prestiti rimborsati	835.000	883.392	1.983.400	886.188	933.792	860.915
estinzioni anticipate	-	542.402	-	-	-	-
Altre variazioni +/-	-	-	9.947	-	-	-
totale fine anno	7.818.750	6.392.956	4.399.609	3.513.421	4.451.629	5.290.714
abitanti al 31/12	13452	13562	13298	13298	13298	13298
debito medio per abitante	581,233274	471,38741	330,847421	264,20672	334,75929	397,857873

Si rileva dalla tabella soprastante che anche con l'assunzione dei mutui previsti nel triennio, il livello di indebitamento pro – capite verrebbe comunque ampiamente mantenuto al disotto del livello di indebitamento dell'inizio del periodo di osservazione.

Si precisa che le previsioni per assunzione di nuovi mutui nel triennio, consentono l'ampio rispetto dei limiti massimi stabiliti dalla legge per assunzione di nuovi mutui.

Va inoltre rilevato che la quota di interessi disponibili con il conteggio attuale (nonché quelli previsti necessari per gli esercizi successivi sulla base delle previsioni di bilancio pluriennale), risultano completamente compatibili nel consentire il rispetto del limite.

Va inoltre ricordato che a partire dal 2014 e in misura ancora più consistente dal 2015, andranno ad esaurimento i periodi di ammortamento della stragrande maggioranza dei mutui in essere con la Cassa DDPP (che erano stati in passato rinegoziati). Questo aumenterà notevolmente la sostenibilità finanziaria di ulteriori assunzioni di prestiti, i cui unici vincoli effettivi da verificare resteranno quelli legati alle disposizioni del patto di stabilità.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.7 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.7.1

ENTRATE	Trend storico			Programmazione pluriennale			% scostam. della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2011 (acc.comp)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio attuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00

2.2.7.2 - Dimostrazione del rispetto dei limiti al ricorso alla anticipazione di tesoreria

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria costituisce una operazione di natura finanziaria finalizzata all'acquisizione di disponibilità liquide con cui far fronte ad eventuali defezienze monetarie verificatesi a seguito di una non perfetta concordanza nella dinamica delle entrate e delle uscite dell'ente.

Il limite del ricorso a tale forma di indebitamento a breve termine è disciplinato dal D. Lgs. 267/2000 che impone un tetto massimo pari ai tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente.

Si è provveduto all'iscrizione di un previsione per l'eventuale attivazione dell'anticipazione di cassa (ampiamente al disotto del limite massimo consentito per il nostro Ente per il solo 2013, in relazione alla possibilità che, a causa del posticipo della scadenza della prima rata dell'IMU sull'abitazione principale al mese di Settembre, prevista per il 2013, l'ente ritrovi in momentanea insufficienza dei fondi di cassa rispetto alle scadenze dei pagamenti. Proprio perché la situazione risulta collegabile ad una situazione particolare del 2013, non si è prevista assunzione di anticipazione di cassa per i due esercizi successivi).

2.2.7.3 - Altre considerazioni e vincoli

Dimostrazione del rispetto del limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	7.677.875,40
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	600.000,00
<i>Percentuale</i>		7,81%

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente

Nella parte che segue (sezione III del modello ministeriale), vengono proposte le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio, cercando di evidenziare gli obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, e nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata per programmi e quindi in progetti, seguendo le indicazioni del legislatore, per ciascun programma, è stata indicata l'entità e l'incidenza percentuale della previsione con riferimento alla spesa corrente consolidata, a quella di sviluppo ed a quella di investimento.

RISORSE UMANE

Le risorse umane costituiscono il fattore strategico per il funzionamento della macchina Ente locale. Ottimizzarne e razionalizzarne l'organizzazione e la gestione rappresenta pertanto la direttrice strategica fondamentale per una moderna macchina amministrativa che contenga i costi, migliori i livelli di efficienza e persegua la massima soddisfazione dei cittadini.

Con questi obiettivi a partire dall'inizio della legislatura l'amministrazione ha avviato una profonda ristrutturazione dell'ente redistribuendo competenze e risorse tra i settori, ripensando gli spazi, cercando economie di scala e specializzazioni delle funzioni in un ottica di organizzazione reticolare del lavoro. Secondo il medesimo obiettivo l'Amministrazione, dato il quadro di risorse umane presenti, ha individuato le funzioni che secondo principi di economicità ed efficienza verranno affidate a terzi.

L'intenzione espressa dall'Amministrazione nei documenti programmatici degli scorsi esercizi, di portare a compimento la riorganizzazione complessiva dell'Ente sia dal punto di vista organizzativo che della fisica dislocazione dei settori e degli uffici, ha subito delle battute di arresto, soprattutto in relazione alla disposizioni limitative in materia di personale contenute nel DL 78/2010 e nelle disposizioni successive di volta in volta emanate, come pure hanno inciso le limitazioni in materia di Patto di stabilità per l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione necessari ai "fisici" spostamenti degli uffici e al loro miglioramento strutturale e/o logistico.

In particolare la disposizione che ha abolito la possibilità di "deroga" alla diminuzione della spesa del personale, della quale l'amministrazione si era avvalsa in via preliminare, imponendo l'obbligo assoluto di diminuzione della spesa del personale, a prescindere dalle situazioni, anche di straordinarietà estrema, ha obbligato ad una battuta di arresto assoluta nelle assunzioni, imponendo di non poter assumere nuovo personale per non "sforare" il rispetto dei limiti di spesa, impedendo l'assunzione di personale a qualsiasi titolo sia per sostituzioni per eventi straordinari (es. congedi per maternità) sia per sostituzioni di personale andato a ricoprire altri posti.

L'ulteriore disposizione che impone la copertura del solo 40% della spesa per posti resisi vacanti, nonché il limite del 50% dell'onere sostenuto nel 2009 per il personale assunto a tempo determinato, restringe ulteriormente le possibilità di consolidamento e razionalizzazione nell'organizzazione del personale, anche ad invarianza di spesa.

E' chiaro che tutta l'attività programmativa per il prossimo triennio in materia di reperimento ed organizzazione del personale viene pesantemente condizionata e limitata da tali disposizioni.

Si è comunque continuata la programmazione e il finanziamento della riorganizzazione degli spazi, al fine di ottimizzare comunque il disponibile e migliorarne organizzazione ed attività interna.

Tali interventi risultano già finanziati nel 2012, e saranno appaltati in linea con le limitazioni imposte per il rispetto degli obiettivi del Patto di Stabilità, al fine di completare quanto prima la riorganizzazione degli spazi (in relazione all'Urp – servizi demografici e archivio urbanistica, che porteranno al completamento del programma pluriennale elaborato).

Relativamente alle disposizioni contenute nell'art. 91 del D.Lgs 267/2000, circa l'obbligo da parte degli Organi di vertice delle amministrazioni locali di effettuare la programmazione triennale del fabbisogno del personale, si precisa, relativamente alle previsioni di spesa del personale per l'esercizio 2013 e per triennio, l'adozione di tale atto di programmazione (approvato con deliberazione GM 40 del 28.03.2013) risulta fortemente condizionato dalle suddette disposizioni limitative, per cui viene previsto unicamente la ri - copertura del posto relativo alle categorie protette, la cui copertura è obbligatoria per legge, e non deve essere calcolata nei limiti della spesa del personale, oltre alla previsione di copertura di un posto di istruttore direttivo tecnico recentemente istituito al settore gestione del territorio, la cui copertura della spesa è garantita nei limiti massimi in quanto vengono utilizzate le risorse precedentemente spese per esigenze straordinarie.

La diminuzione di tale personale precedentemente in servizio con contratto a tempo determinato, consente anche il miglioramento della situazione dell'onere per il personale temporaneo, i cui limiti di legge risultano, come suddetto, particolarmente stringenti.

- E' indispensabile attendere eventuali diverse evoluzioni normative o del personale effettivamente in servizio, per l'elaborazioni di nuove programmazioni nella politica del personale, che non siano unicamente interventi di mobilità o riorganizzazione interna. Le attuali disposizioni limitative non hanno consentito di prevedere alcuna copertura di posti vacanti nel 2014 e 2015.

Considerato che la percentuale di incidenza della spesa complessiva per il personale rispetto alle entrate correnti, relativamente al rendiconto della gestione 2012, è pari al 24,92% mentre la percentuale massima ammessa per gli Enti di pari dimensione demografica al fine della valutazione della situazione di deficitarietà strutturale è pari al 39%.

Relativamente alla percentuale di spesa del personale rispetto alle spese correnti, la previsione 2013 dà luogo ad una previsione del 30,48% Personale /Spesa corrente rispetto al limite massimo del 50%

Alla luce del processo riorganizzativo dell'Ente e dell'obiettivo di creare una struttura organizzativa che consenta di rispondere in modo adeguato alle esigenze della cittadinanza, hanno rappresentato una decisa battuta di arresto i nuovi limiti imposto con l'emanazione del DL 78/2010, nonché le disposizioni connesse e successive, limitazioni che non consentono di fatto il completamento del percorso progettato ed iniziato.

La spesa per il personale programmata per il triennio, come risulta dall'allegato analitico al bilancio di previsione e al bilancio pluriennale è determinata tenendo in considerazione delle limitazioni e vincoli sopra indicati e consente per tutto il triennio il rispetto delle disposizioni limitative prescritte dall'art. 1 c. 557 della legge 296/2006.

La verifica delle limitazioni è stata operata tenendo conto della spesa del personale relativa all'Unione dei Comuni del Circondario Emp. Valdelsa. La spesa per il personale fa parte anche per il 2012 della spesa rilevante ai fini del rispetto del patto di stabilità interno, e in quanto tale rientra nelle spese sensibili ai fini del rispetto del saldo finanziario prescritto.

L'Amministrazione ha rispettato nel 2012 le limitazioni imposte in materia di patto di stabilità.

E' stato redatto il prescritto prospetto triennale dimostrativo del previsto rispetto dell'obiettivo, secondo quanto stabilito per il triennio 2013/2015.

SPESE DI MANUTENZIONE

Le spese di manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti sono state iscritte in bilancio a seguito di un'approfondita analisi dei trend storici rilevati negli anni precedenti e dei fabbisogni previsti alla luce della riorganizzazione dell'Ente e degli interventi strutturali programmati. Minori spese che andranno consolidate nel triennio con interventi strutturali di investimento in particolare sulla viabilità e sull'illuminazione pubblica, secondo quanto dettagliatamente indicato all'interno dei singoli programmi.

Resta prioritario, nei limiti imposti dalle ristrettezze finanziarie e dalle limitazioni in materia di patto di stabilità, l'investimento sulla messa a norma degli edifici pubblici e dell'adeguamento degli impianti.

SPESE PER CONSUMI DI ILLUMINAZIONE, ACQUA GAS E SPESE TELEFONICHE

Nell'ambito delle politiche di spesa tendenti alla razionalizzazione degli interventi correnti, e alla necessaria limitazione dei livelli di quella che costituisce una delle maggiori voci di spesa "rigide" del bilancio si dovrà operare:

- 1) Con interventi strutturali di investimento finalizzati al risparmio energetico e alla razionalizzazione delle linee, al riguardo è in corso l'attivazione di un progetto di Project Financing per l'attivazione di impianti fotovoltaici sugli immobili, nonché l'esecuzione di interventi di investimento sugli impianti di illuminazione pubblica, improntati a principi di risparmio energetico,
- 2) mediante la verifica puntuale dei consumi e dell'efficienza degli impianti installati, anche con la sostituzione di impianti vetusti con pompe di calore o altri strumenti di nuova generazione ;
- 3) mediante la contrattazione con i soggetti erogatori dei servizi delle migliori condizioni per garantire i servizi, anche avvalendosi delle convenzioni Consip
- 4) Operando una revisione e razionalizzazione delle linee telefoniche e dei relativi contratti, che ha portato ad una sostanziale diminuzione della relativa spesa

Le previsioni sono state operate analizzando il trend storico della spesa, alla luce degli interventi previsti.

CANONI DI LOCAZIONE

L'andamento pluriennale dei canoni di locazione costituisce un onere che irrigidisce la spesa corrente, seppur nel caso del nostro ente non risultano particolarmente consistenti tali spese rispetto al totale. Sono previsti gli aumenti limitati agli adeguamenti ISTAT e per i contratti già stipulati.

Nel triennio si ha una diminuzione della spesa per canoni di locazione, a seguito di disdetta del contratto relativo all'utilizzo dei locali dell'archivio, per il quale è stata operata l'esternalizzazione, con successivo spostamento e riordino anche dell'archivio storico (trasferito nei locali della nuova scuola di Montagnana) e dell'archivio dell'ufficio edilizia privata, i cui interventi sono previsti nel bilancio degli investimenti.

3.3 - QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Programma n°	Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015			
	Spese correnti consol.	Spese sviluppo	Spese invest.	Totale	Spese correnti consol.	Spese sviluppo	Spese invest.	Totale	Spese correnti consol.	Spese sviluppo	Spese invest.	Totale
1 AFFARI GENERALI	887176,00	0,00	0,00	887176,00	913952,00	1320,00	1000,00	916272,00	891812,00	0,00	0,00	891812,00
2 SERVIZI ALLA PERSONA	2151609,00	0,00	467070,00	2618679,00	2146476,00	0,00	2435350,00	4581826,00	2130956,00	0,00	2339551,00	4470507,00
3 GESTIONE RISORSE	1491442,00	0,00	9600,00	1501042,00	1280454,00	0,00	8000,00	1288454,00	1283447,00	0,00	8000,00	1291447,00
4 ASSETTO DEL TERRITORIO	1953919,00	0,00	97219,00	2051138,00	1975308,00	0,00	22500,00	1997808,00	1985878,00	0,00	22500,00	2008378,00
5 LAVORI PUBBLICI/SERVIZI TECNICI	1428651,00	0,00	2412187,00	3840838,00	1379404,00	0,00	742150,00	2121554,00	1317281,00	0,00	630150,00	1947431,00
6 FUNZIONI TRASFERITE ALL'UNIONEDEI COMUNI CIRCONDARIO DELLEPOLESE VALDELSA	1214185,00	0,00	0,00	1214185,00	1163383,00	0,00	0,00	1163383,00	1163383,00	0,00	0,00	1163383,00
TOTALE	9126982,00	0,00	2986076,00	12113058,00	8858977,00	1320,00	3209000,00	12069297,00	8772757,00	0,00	3000201,00	11772958,00

3.4 - PROGRAMMA N.° 1

N° 3 PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE SIG. GABBRIELLI CRISTINA

3.4.1- Descrizione del programma

Il Programma comprende i progetti relativi alla gestione del Settore Affari Generali al cui interno sono inseriti:

- l'Ufficio Relazioni con il Pubblico – Servizi Demografici;
- l'Ufficio Appalti, Contratti e Contenzioso;
- l'Ufficio Segreteria generale, Albo pretorio.

Inoltre comprende anche la gestione degli adempimenti e delle procedure di spesa richieste per il funzionamento degli Organi Istituzionali e la gestione dell'Ufficio Stampa e dell'archivio.

Il programma si divide nei seguenti progetti:

- Strumenti per l'azione politica;
- Accessibilità e trasparenza;
- Efficienza di Accesso e risposta;

3.4.2.1 – PROGETTO 1 – STRUMENTI PER L'AZIONE POLITICA

3.4.2.1.1 – Descrizione del progetto

Il progetto consiste nel dotare il Comune di Montespertoli di strumenti di controllo e condivisione politica che alzino il livello di dibattito politico intorno alle scelte per il territorio. Tale progetto si concretizzerà nell'azione degli istituti statutari, nel funzionamento dell'organo Consiliare e nelle Commissioni , nella creazione di nuovi istituti di partecipazione.

3.4.2.1.2 – Motivazione delle scelte

Dall'approvazione del regolamento del Consiglio comunale, scaturisce la necessità di verificare e eventualmente migliorare le potenzialità degli organi istituzionali e del loro relativo funzionamento, procedere ad una rivisitazione statutaria e conseguente revisione del regolamento del Consiglio comunale. Inoltre, nell'ottica di favorire la partecipazione e attuare le disposizioni statutarie presenti, sono stati istituiti organi di partecipazione quali la consulta degli Stranieri e la consulta dei Giovani.

3.4.2.1.3 – Finalità da conseguire

Finalità del progetto consiste nel dotare l’Amministrazione ed il Consiglio comunale di strumenti più efficienti e di avvicinare le istituzioni ai cittadini mediante nuovi organismi di rappresentanza consultiva.

3.4.2.2 – PROGETTO 2- ACCESSIBILITA’ E TRASPARENZA

3.4.2.2.1 - Descrizione del progetto

Il progetto consiste nella diminuzione degli adempimenti burocratici nelle fasi procedurali all’interno dell’Ente garantendo la consultazione della documentazione pubblica nel modo più agevole possibile, con la massima trasparenza e rapidità attraverso e nel diretto accesso da parte dei cittadini verso i luoghi di decisione politica. Inoltre il presente progetto si prefigge l’obiettivo di semplificare l’accesso anche al territorio comunale mediante un riordino della toponomastica e della numerazione civica

la revisione dei regolamenti.

revisione dei procedimenti amministrativi in linea con il progetto “Dalla conoscenza al cambiamento” con contestuale adozione di un piano di miglioramento e semplificazione con adeguata formazione di tutti i responsabili dei procedimenti;

Diffusione diretta streaming delle sedute consiliari.

Revisione della toponomastica e della numerazione civica.

3.4.2.2.2 - Motivazione delle scelte

Il progetto in oggetto vuole conseguire attraverso una adeguata formazione dei responsabili del procedimento e una adeguata applicazione del regolamento dei procedimenti, una accelerazione dei tempi di risposta alle istanze del cittadino, alleggerendo i passaggi burocratici e le formalità non previste dalla legge. Inoltre tale progetto vuole facilitare la partecipazione dei cittadini alla vita dell’Istituzione mediante diffusione via streaming delle sedute consiliari. Inoltre costituisce finalità di questo progetto garantire facile accesso anche all’interno del territorio comunale.

3.4.2.2.3 – Finalità da conseguire

Il progetto persegue l’intento di velocizzare l’accesso del cittadino agli atti e ai luoghi decisionali della pubblica amministrazione e di garantire accesso veloce tramite gli strumenti informatici anche al territorio comunale.

3.4.2.3 – PROGETTO 3- EFFICIENZA DI ACCESSO E RISPOSTA

3.4.2.3.1 - Descrizione del progetto

Il progetto consiste nella semplificazione e nel potenziamento dell’accesso da parte dei cittadini ai servizi dell’ente attraverso:

rafforzamento ed integrazione delle competenze nello sportello unico al cittadino (URP/Servizi demografici)

riduzione dei tempi di risposta alle segnalazioni inserite nel sistema Rekla attraverso periodiche sollecitazioni agli uffici inadempienti.

3.4.2.3.2 - Motivazione delle scelte

Tale esigenza nasce dalla volontà di ridurre i tempi di risposta con contestuale semplificazione per i cittadini dell'accesso alla macchina comunale da attuarsi mediante un potenziamento del sistema delle relazioni con il pubblico e nella collaborazione di tutti gli altri uffici, in modo tale che il cittadino utente possa avere nello sportello unico il principale attore per l'interlocuzione e lo stesso ufficio attraverso il programma Rekla deve essere messo in grado dagli uffici competenti per fornire risposte con puntualità.

3.4.2.3.3 – Finalità da conseguire

Finalità del progetto consiste nel garantire risposte certe nel minore tempo possibile nonché di fornire un unico accesso al cittadino.

3.4.3.1 – Investimento

Limitate necessità riguardano l'acquisizione di arredi ed attrezzature a servizio degli uffici. Le risorse per l'acquisizione dei necessari supporti informatici, sia per i nuovi software che per l'hardware di supporto sono assegnati al settore gestione risorse, nell'ambito delle risorse attribuite al CED.

Nel triennio sono previste le risorse per la revisione dell'organizzazione degli uffici a seguito del completamento della ristrutturazione dei servizi, con relativi spostamenti.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Per sua natura il settore non eroga servizi “di consumo” ai cittadini, se non, quale attività marginale all’Urp, il servizio fotocopie al pubblico.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Personale dipendente:

Risultano complessivamente assegnate al servizio le seguenti unità, suddivise per settore:

- ▲ 2 dipendenti di ruolo per la segreteria generale, di cui uno part – time
- ▲ 3 dipendenti di ruolo per l’Urp;
- ▲ 1 dipendenti di ruolo per l’Ufficio Gare e contratti
- ▲ 3 dipendenti di ruolo per l’ufficio Servizi demografici
- ▲ 2 dipendenti di ruolo per l’ufficio messi e supporto/centralino
- ▲ 1 dipendenti in posizione di Staff per la segreteria del Sindaco tempo pieno con contratto a termine.

la segreteria generale comprende,inoltre, il Segretario generale, in convenzione al 50% con il Comune di Vinci;

il Responsabile del settore è Responsabile del Settore Affari generali e Servizi alla Persona.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Tutto il personale addetto agli uffici ha in dotazione adeguata strumentazione informatica nell'ambito dei singoli uffici, con connessione alla rete informatica e al server centrale.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

I programmi emanati risultano coerenti ai piani regionali e prevedono in parte interventi co - finanziati dalla Regione.

3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 1

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
STATO				
REGIONE				
PROVINCIA				
UNIONE EUROPEA				
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO -				
ISTITUTI DI PREVIDENZA				
ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
ALTRE ENTRATE	18.000,00	19.320,00	18.000,00	Diritti di segreteria e Legge 10/77
TOTALE (A)	18.000,00	19.320,00	18.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	19.700,00	20.200,00	20.200,00	
TOTALE (B)	19.700,00	20.200,00	20.200,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	849.476,00	876.752,00	853.612,00	
TOTALE (C)	849.476,00	876.752,00	853.612,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	887.176,00	916.272,00	891.812,00	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 1

IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per Investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul tot. spese fin. tit. I e II
consolidata		di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	887.176,00	7,32
887.176,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	887.176,00	7,32

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul tot. spese fin. tit. I e II
consolidata		di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	913.952,00	7,59
913.952,00	99,75	1.320,00	0,14	1.000,00	0,11	916.272,00	7,59

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul tot. spese fin. tit. I e II
consolidata		di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	891.812,00	7,58
891.812,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	891.812,00	7,58

3.4 - PROGRAMMA N.° 2

N° 9 PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE SIG. GABBRIELLI CRISTINA

3.4.1- Descrizione del programma

Il Programma comprende le seguenti attività :

- I servizi scolastici;
- I servizi sociali (con delibera di G.M. n. 276 del 21/12/2012 la funzione è stata **trasferita all'Unione dei Comuni del Circondario E-V**);
- I servizi culturali, della biblioteca comunale, del Centro Culturale e dei musei
- I servizi relativi alle sport e alla gestione degli impianti sportivi
- I servizi di trasporto, sia scolastico che di TPL
- Servizi educativi alla prima infanzia
- La promozione del territorio.

Il programma si divide nei seguenti progetti:

- Politiche attive del lavoro per fronteggiare la crisi
- Agenzia casa;
- Giovani politiche;
- Crescere in cultura;
- Più Sport;
- Promuovere Montespertoli;
- A scuola di comunità
- Riorganizzazione trasporto pubblico e scolastico
- Nuove scuole, migliori servizi socio sanitari

3.4.2.1 – PROGETTO 1- POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO PER FRONTEGGIARE LA CRISI (TRASFERITO ALL'UNIONE DEI COMUNI DEL CIRCONDARIO E-V)

3.4.2.1.1 - Descrizione del progetto

A seguito dell'attivazione di un protocollo d'intesa tra Comune di Montespertoli, ASL , Circondario E-V e ASEV per coordinare interventi rivolti a soggetti vittime del disagio lavorativo e sociale, attraverso tirocini formativi, borse lavoro, si avvia la fase di accompagnamento al lavoro di soggetti deboli. Condivisione delle risorse economiche e strumentali per indirizzare i soggetti, destinatari del progetto, all'inserimento lavorativo con il coinvolgimento degli operatori economici del territorio.

3.4.2.1.2 – Motivazione delle scelte

Rispondere con politiche attive ai bisogni di alcune categorie come i disoccupati che hanno un'età non più appetibile nel mondo del lavoro, con basse qualifiche professionali o con bassi titoli di studio.

3.4.2.1.3 – Finalità da conseguire

Attraverso gli strumenti quali i tirocini formativi, borse lavoro l’Amministrazione vuole allargare il sistema di welfare attraverso politiche attive del lavoro affinché i soggetti più svantaggiati possano trovare una rete di protezione e contribuire anche essi stessi alla vita della comunità.

3.4.2.2 – PROGETTO 2- HOUSING SOCIALE – MISURE DI CONTENIMENTO DEL DISAGIO ABITATIVO (TRASFERITO ALL'UNIONE DEI COMUNI DEL CIRCONDARIO E-V)

3.4.2.2.1 - Descrizione del progetto

“Housing sociale”: ricerca di soggetti pubblici o privati che possano gestire la richiesta di coloro che cercano una casa in locazione e l’offerta dei privati che renderanno disponibile il proprio patrimonio immobiliare oppure che offrano proposte abitative attraverso progetti di coabitazione. Sarà data priorità alle giovani coppie, nuclei monogenitoriali e ultrasessantacinquenni che faranno richiesta di case in locazione. Al proprietario di immobili verrà garantito il pagamento regolare dell'affitto, la manutenzione ordinaria, la disponibilità dell'appartamento nel momento della necessità. L’Amministrazione erogherà un contributo al soggetto gestore per il sostegno delle spese di carattere amministrativo.

3.4.2.2.2 – Motivazione delle scelte

Far fronte all’emergenza abitativa oltre che con il fondo aiuto affitti e la gestione del patrimonio ERP, con la gestione del patrimonio dei privati che renderanno disponibile il proprio patrimonio per contribuire ad una politica che riesca a calmierare i prezzi delle case in locazione.

3.4.2.2.3 – Finalità da conseguire

Contribuire al rinnovamento della protezione sociale delle categorie che fortemente svantaggiate in partenza e nello stesso tempo aiutare le giovani coppie ad avere un’opportunità per la realizzazione di un progetto di vita.

3.4.2.3 – PROGETTO 3- GIOVANI POLITICHE

3.4.2.3.1 - Descrizione del progetto

“Centro servizi giovani” progetto rivolto ai giovani fino ai 30 anni di età di Montespertoli, per svolgere attività di gestione del sito di informazione e raccordo delle varie iniziative culturali, ricreative, sportive e formative sul territorio, creare un punto di incontro tra giovani e

associazioni, fra giovani e istituzioni. Il Centro è collocato presso i locali in via Sonnino, 15. Tale progetto è stato co-finanziato dalla Regione Toscana e dal Comune di Montespertoli. Coinvolgimento dei giovani frequentanti il Centro Servizi giovani in particolar modo nella programmazione delle attività ed eventi culturali.

3.4.2.3.2 – Motivazione delle scelte

Favorire la socializzazione e responsabilizzazione dei giovani delle varie età e di tutto il territorio comunale, coinvolgendoli direttamente per la gestione, promozione e sviluppo dei loro campi di interesse.

3.4.2.3.3 – Finalità da conseguire

Promuovere la partecipazione dei giovani alla vita istituzionale, culturale, sociale.

Favorire l'aggregazione e l'integrazione fra adolescenti e giovani e stimolare la loro partecipazione alla vita delle istituzioni e della comunità.

3.4.2.4 – PROGETTO 4-CRESCERE IN CULTURA

3.4.2.4.1 - Descrizione del progetto

Programmazione durante tutto l'anno di iniziative ed eventi culturali per promuovere la formazione degli adulti e la formazione culturale della cittadinanza attraverso varie discipline, come l'organizzazione della stagione teatrale con i relativi corsi di formazione teatrale rivolti ai giovani e adulti, programmazione del cinema invernale ed estivo, conferenze e incontri presso il Centro culturale Le Corti e il Centro della Cultura del Vino "I Lecci" su temi di interesse generale e di carattere storico-artistico-musicale.

Potenziare i centri di "produzione" di cultura e di fruizione della stessa,, raccogliere in un'unica programmazione estiva musicale e culturale gli attuali eventi di MO-MU e Festival Amedeo Bassi, per valorizzare la musica e a "voce" nei vari aspetti interpretativi.

3.4.2.4.2 – Motivazione delle scelte

Dare risposta alle richieste dei cittadini che manifestano sempre più interessi nei vari settori della cultura e nello stesso tempo l'interesse dell'Amministrazione a programmare interventi che rispondano alle richieste di crescita culturale del territorio e di mettere in rete le attività di associazioni, circoli operanti nel Comune.

3.4.2.4.3 – Finalità da conseguire

Crescita culturale attraverso la quale far crescere anche la qualità della vita del territorio e stimolare i cittadini sia a partecipare sia a diventare soggetti attivi nella proposta e nella progettazione di eventi e iniziative culturali.

3.4.2.5 – PROGETTO 5- PIÙ SPORT

3.4.2.5.1 - Descrizione del progetto

Progetto intersetoriale con il settore Lavori pubblici.

Messa a norma o completamento degli impianti sportivi.

Riqualificazione e potenziamento zona sportiva Molino del Ponte.

Progetti di promozione sportiva sia come nuove attività che come utilizzazione delle strutture non agonistiche come il percorso vita, i campi di bocce presso il Parco Urbano e i percorsi trekking sul territorio.

3.4.2.5.2 – Motivazione delle scelte

Proseguimento dell’attività dell’Amministrazione nel completamento e mantenimento dell’efficienza degli impianti e promozione di specialità sportive meno praticate, ma che possono essere adatte a tutta la cittadinanza.

3.4.2.5.3 – Finalità da conseguire

Migliorare la qualità della vita attraverso la pratica sportiva favorendo la partecipazione di un maggior numero di praticanti.

Garantire la sicurezza degli impianti.

3.4.2.6 – PROGETTO 6 - PROMUOVERE MONTESPERTOLI

3.4.2.6.1 - Descrizione del progetto

Promuovere il territorio attraverso la valorizzazione dei prodotti tipici della produzione agricola, artistica e artigianale, con la partecipazione a fiere, mostre ed eventi anche fuori dal territorio e nell’organizzazione di manifestazioni sul territorio quali la Mostra del Chianti, mercati di stagione, mercatini artigianali. Favorire l’organizzazione di eventi promozionali nei mesi di minore presenza turistica con la partecipazione all’organizzazione di una settimana dedicata alla scoperta del territorio. Nello stesso tempo promozione delle realtà museali attraverso mostre, pubblicazioni, adesioni a progetti regionali e ministeriali, in coordinamento con gli altri Comuni della Valdelsa Fiorentina per il Sistema museale.

3.4.2.6.2 – Motivazione delle scelte

Far conoscere il territorio in tutti i suoi aspetti, dal paesaggio alle emergenze artistiche, architettoniche e archeologiche, a quelli relativi alla produzione artigianale ed agricola. Favorire l’organizzazione di eventi di promozione anche nei mesi non di massima presenza turistica.

3.4.2.6.3 – Finalità da conseguire

Incrementare il flusso turistico e l'attività economica delle strutture ricettive, delle aziende agricole e delle attività commerciali e artigianali del territorio.

3.4.2.7 – PROGETTO 7- A SCUOLA DI COMUNITÀ

3.4.2.7.1 - Descrizione del progetto

Mantenimento del progetto Senza zaino in tutti gli ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo Statale di Montespertoli.

Potenziamento dei progetti educativi nel POF soprattutto nelle attività di educazione ambientale, educazione civica e di educazione alla memoria della storia.

Servizi di accoglienza per i bambini trasportati prima dell'inizio dell'orario scolastico attraverso il personale ATA della scuola o di prescuola attraverso soggetti esterni.

3.4.2.7.2 – Motivazione delle scelte

L'Istituto Comprensivo e l'Amministrazione comunale hanno collaborato per l'adozione e la realizzazione del progetto Senza Zaino per creare un ambiente che favorisca la progettazione, programmazione, realizzazione delle attività e una razionale e flessibile gestione spazio/temporale dei ritmi della classe, rispondenti a scelte pedagogiche ben definite.

3.4.2.7.3 – Finalità da conseguire

Favorire la crescita e l'apprendimento in un ambiente organizzato e guidato.

3.4.2.9 – PROGETTO 9-NUOVE SCUOLE, MIGLIORI SERVIZI SOCIO SANITARI

3.4.2.9.1 - Descrizione del progetto

Si tratta di un progetto pluriennale che coinvolge anche i settori Gestione del Territorio, Lavori Pubblici, che si propone il ripensamento strategico e partecipato dell'assetto dei servizi scolastici e sanitari nel territorio comunale. In particolare si propone:

- di elaborare una strategia complessiva per il riordino dei sistemi scolastici del territorio alla luce delle dinamiche demografiche in atto e delle previsioni urbanistiche;
- di progettare in maniera partecipata con le associazioni, la asl, i medici di famiglia e i cittadini la Casa della Salute un luogo in cui concentrare i servizi sanitari del territorio;

3.4.2.9.2 – Motivazione delle scelte

Le infrastrutture fondamentali, scuole e servizi sanitari, sono stati pensati per una Montespertoli che è molto mutata nel tempo. E' necessario pertanto uno sforzo straordinario per adeguarli alle esigenze delle Montespertoli attuale. E' un lavoro di ripensamento strategico profondo, già avviato nelle scorse legislature, che ora si tratta di proseguire con rinnovato impegno, dando vita ad un progetto organico in cui tenere insieme le esigenze del capoluogo, delle frazioni e un'offerta di servizi diffusa che necessita per poter essere efficace di una visione progettuale complessiva. L'adeguamento del sistema scolastico alle nuove esigenze emerse a causa dell'incremento demografico e del miglioramento costante degli standard della didattica (progetto senza zaino) è una priorità assoluta. Priorità che deve tenere insieme il miglioramento degli standard appunto, la necessità di ripensare le funzioni di alcuni edifici che nell'ambito della ristrutturazione verranno dismessi, l'eventualità di pensarne di nuovi. Per quanto riguarda le strutture sanitarie si tratta di superare i gap infrastrutturali attuali che comportano costi di gestione elevati e problematiche sull'erogazione dei servizi ai cittadini, è necessario a questo proposito progettare un luogo in cui si concentrino i servizi socio-sanitari così da realizzare economie di scala e sinergie importanti tra tutti gli operatori del settore.

3.4.2.9.3 – Finalità da conseguire

Offrire ai cittadini servizi d'eccellenza in campo socio-sanitario e scolastico, contenendo le spese di gestione e mantenimento.

3.4.3.1. Investimenti:

Relativamente agli interventi previsti nel triennio per l'edilizia scolastica, ed in generale per gli interventi relativi agli immobili utilizzati per le attività ricomprese nel programma ed indicate al punto 1, si fa espresso riferimento a quanto indicato e programmato nel Programma 5 _ Lavori Pubblici.

Gli investimenti di natura immobiliare, vengono integrati con le previsioni relative alle attività, connesse allo svolgimento dei progetti sopra descritti.

L'attività 2013 comprende la realizzazione del nuovo Museo A. Bassi, con l'utilizzo di un co – finanziamento dell'unione Europea, il cui intervento è stato completamente finanziato nel 2012

Relativamente agli investimenti sugli immobili, i cui procedimenti sono assegnati al settore LLPP, si fa espresso riferimento a quanto indicato da parte di quest'ultimo e nei documenti previsionali di corredo.

In ogni caso risultano finanziate una serie di interventi di manutenzione ed adeguamenti dei plessi scolastici, e nel triennio, suddiviso fra i vari esercizi a partire dalla progettazione nel 2013, il finanziamento della nuova scuola del capoluogo.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Nel servizio sono ricompresi, in particolare, i servizi al cittadino, che costituiscono in buona misura erogazione di servizi di consumo, fra i quali sono ricompresi:

Refezione Scolastica

Trasporto scolastico

Nido d'infanzia

Gestione Centro Culturale e biblioteca
Servizi della Ludoteca
Centro Gioco
Utilizzo dei centri Sportivi
Trasporto Pubblico Locale
Gestione Musei
Gestione Centro della Cultura del Vino “I Lecci”

Per il sociale:

I servizi in particolare sono relativi, oltre che ai soggiorni per gli anziani, ad altre attività di trasporto, assistenza domiciliare, ricoveri in strutture assistite, erogazione di pasti, supporti e assistenze diverse, erogate in via diretta o tramite la convenzione stipulata con la ASL.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Risultano complessivamente assegnate al servizio le seguenti unità, suddivise per settore:

- ▲ 1 dipendente presso i servizi sociali IN COMANDO ALL'UNIONE DEI COMUNI
- ▲ 2 dipendenti presso l'Ufficio scuola e trasporti e 1 dipendente di ruolo al 50%;
- ▲ 7 autisti scuolabus di ruolo;
- ▲ 2 addette di ruolo per il servizio refezione presso la scuola dell'infanzia di Aliano
- ▲ 1 dipendente di ruolo per i servizi culturali e sport
- ▲ 1 dipendente di ruolo alla biblioteca e 1 dipendente di ruolo al 50%, oltre al supporto della Cooperativa per servizi aggiuntivi;

Il Responsabile del settore Affari Generali e Servizi alla Persona.

Sono in appalto esterno la gestione del nido d'infanzia, il servizio di refezione scolastica per la scuola primaria (con gestione dell'attività con punto cottura primi nel Capoluogo), alcuni servizi di pulizia presso l'ufficio scuola, i servizi di accompagnamento sugli scuolabus e di assistenza scolastica all'handicap .

Continuerà ad essere gestita da soggetti esterni l'attività dei soggiorni estivi per minori residenti e/o frequentanti le Scuole del Comune; Per quanto riguarda le attività culturali e di promozione il settore si avvarrà della collaborazione del Consorzio Turistico, dell'Associazione Turistica Montespertoli, delle Cooperative Sociali gestori dei servizi e delle Associazioni Culturali e Ricreative del territorio.

A partire dal 1° gennaio 2013 è tornato in gestione al Comune attraverso affidamento esterno la linea a chiamata di TPL.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Sono attribuiti al servizio scuolabus gli autobus necessari per il servizio trasporti.

E' in dotazione una cucina centralizzata presso la scuola di Aliano, oltre a quattro punti attrezzati di distribuzione pasti, con cottura di una parte dei pasti presso la scuola elementare del Capoluogo.

A seguito dell'apertura della nuova Scuola di Montagnana e a completamento dell'intervento, dovrà essere adeguatamente rivista l'organizzazione dei centri cottura per il servizio Refezione.

Tutto il personale addetto agli uffici ha in dotazione adeguata strumentazione informatica nell'ambito dei singoli uffici, con connessione alla rete informatica e al server centrale.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

I programmi emanati, risultano coerenti ai piani regionali e prevedono in parte interventi co - finanziati dalla Regione.

3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 2

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
STATO	9.000,00			
REGIONE	152.693,00	87.241,00	157.241,00	Contributo straord. Mostra Vino Compresi contributi in parte capitale – su parte corrente contr. Infanzia, Pez scolare, aiuto affitti (saldo), cultura e biblioteca, TPL
PROVINCIA				
UNIONE EUROPEA	2.200,00	2.200,00	2.200,00	Contributo su consumo prodotti lattiero caseari
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA		1.700.000,00	1.700.000,00	Per nuova scuola
ALTRE ENTRATE	469.675,00	735.350,00	569.551,00	Contributi da comuni per sistema mussale – comprese risorse straordinarie per investimenti (legge 10/77 e cessione patrimonio immobiliare)
TOTALE (A)	633.568,00	2.524.791,00	2.428.992,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	556.700,00	565.800,00	570.500,00	
TOTALE (B)	556.700,00	565.800,00	570.500,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.428.411,00	1.491.235,00	1.471.015,00	
TOTALE (C)	1.428.411,00	1.491.235,00	1.471.015,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.618.679,00	4.581.826,00	4.470.507,00	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 2

IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per Investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul tot. spese fin. tit. I e II
consolidata		di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	2.618.679,00	21,62
2.151.609,00	82,16	0,00	0,00	467.070,00	17,84		

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul tot. spese fin. tit. I e II
consolidata		di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	4.581.826,00	37,96
2.146.476,00	46,85	0,00	0,00	2.435.350,00	53,15		

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul tot. spese fin. tit. I e II
consolidata		di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	4.470.507,00	37,97
2.130.956,00	47,67	0,00	0,00	2.339.551,00	52,33		

3.4 - PROGRAMMA N.° 3

**N.° 3 PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. GRAZIANI CATIA**

3.4.1- Descrizione del programma

Fanno parte del programma:

- Il Servizio Finanziario
- L'Ufficio Risorse Umane (gestione giuridica ed economica del personale)
- L'Ufficio CED
- L'Ufficio Tributi ed Economato

Il programma si divide nei seguenti progetti:

- Ottimizzazione della macchina comunale a seguito della ristrutturazione, anche con applicazione dei nuovi strumenti di valutazione e riorganizzazione delle attività ;
- Sviluppo dell' informatizzazione e dell'integrazione delle banche dati., graduale conversione verso l'open source;
- Introduzione di adeguati strumenti di programmazione per obiettivi e di controllo

3.4.2.1 – PROGETTO 1- OTTIMIZZAZIONE DELLA MACCHINA COMUNALE a seguito della ristrutturazione;

3.4.2.1.1 - Descrizione del progetto

Lo scopo del progetto è quello di continuare, a seguito delle attività di revisione ed implementazione delle dotazioni dei vari uffici operata dal 2010, ad ottimizzare l'organizzazione della macchina comunale, anche in relazione alle nuove modalità di valutazione del personale, con l'introduzione del ciclo delle performance, oltre che ai nuovi vincoli e limitazioni imposte dalle disposizioni via via emanate , che impongono sempre più necessità di utilizzare al meglio e con il massimo risultato le limitate risorse disponibili. Occorre altresì elaborare sistemi di organizzazione interna che consentano, con le risorse limitate, di far fronte alle nuove importanti necessità nei vari campi gestiti, con particolare riferimento alle innovazioni introdotte nell'ultimo periodo relativamente alla gestione delle attività tributarie, e tuttora in corso, anche con riferimento alle modifiche dell'IMU, i cui controlli dovranno andare a regime nel triennio di riferimento, l'avvio del sistema Tosca di verifica dell'evasione tributaria, le novità organizzative e gestionali che saranno causate dall'entrata a regime della Tares .

Alle attività ordinarie sarà necessario accompagnare l'attività richiesta e necessaria per l'adeguato supporto al trasferimento delle funzioni, e conseguentemente prima la gestione del comando e poi dei trasferimenti del personale, con la cura dei rapporti per il periodo transitorio con le strutture organizzative in corso di costituzione del nuovo Ente.

3.4.2.1.2 – Motivazione delle scelte

Necessità di rivisitazione ed adeguamento dell’organizzazione del lavoro alla luce di tutte le evoluzioni intervenute sia nell’ambiente esterno sia in quello interno all’ente (anche a seguito dei tagli e delle limitazioni imposte a partire dal DL 78/2010 e da tutte le disposizioni successive connesse e collaterali, non ultime le disposizioni in materia di Spendine review e le ulteriori e progressive limitazioni imposte in materia di gestione del personale), al fine di assicurare un miglioramento complessivo del funzionamento dell’ente, oltre ad un miglioramento dello svolgimento dell’attività e dei procedimenti amministrativi, anche e soprattutto nei rapporti con i cittadini/utenti.

Nell’ambito della materia tributaria occorrerà seguire in modo adeguato e con continuo aggiornamento sia del personale che dei supporti a disposizione, per garantire una efficace e continua attività di supporto al contribuente e successivo e puntuale controllo e repressione dell’eventuale evasione

3.4.2.1.3 – Finalità da conseguire

La finalità è quella di creare una struttura organizzativa che consenta di rispondere in modo adeguato alle esigenze della cittadinanza al fine di essere in grado per il prossimo futuro di fornire servizi sempre migliori, da un punto di vista qualitativo e funzionale in linea con l’obiettivo di semplificazione e qualificazione dell’attività amministrativa, intesa a favore dei cittadini, garantendo economicità, efficacia, efficienza e rispondenza al pubblico interesse dell’azione amministrativa.

In particolare per quanto concerne il settore di riferimento, occorre operare soprattutto nel campo della gestione delle nuove tipologie di tributi introdotte dalla normativa e/o dalle scelte dell’Amministrazione (IMU, imposta di soggiorno e Tares), operare scelte che consentano il completo utilizzo delle banche dati disponibili, collegate a migliori strumenti informatici messi a disposizione dei contribuenti che consentano sia la gestione improntata alla trasparenza che la disponibilità di strumenti tesi a facilitare il singolo nella gestione dei rapporti tributari con l’Ente.

In relazione alle nuove norme introdotte in materia di partecipazione degli Enti alle attività di accertamento, occorrerà operare, in collaborazione con l’ufficio Ced per quanto di competenza, per l’utilizzo della piattaforma Tosca messa a disposizione della rete regionale, e partecipare fattivamente alle relative attività di implementazione e formazione del personale.

In relazione alle attività per il superamento della riscossione coattiva tramite Equitalia, occorrerà inoltre attivare le procedure necessarie sia nel periodo di transizione, che nel successivo periodo “a regime”, per l’adozione di un efficace sistema di gestione della riscossione coattiva.

3.4.2.2 – PROGETTO 2- SVILUPPO DELL’INFORMATIZZAZIONE E INTEGRAZIONE BANCHE DATI , VERSO L’OPEN SOURCE

3.4.2.2.1 - Descrizione del progetto

I progetto si pone come obiettivo primario l’integrazione tra le banche dati e software applicativi e gestionali, consentendo il passaggio ad un sistema di dati integrati e di interfacce specializzate. Parallelamente il progetto prevede la sostituzione dei Sistemi Operativi e applicativi software di server e client, per quanto sarà possibile e attuabile, effettuando una migrazione verso soluzioni a sorgente aperto e libero.

All’inizio del progetto, nel corso del 2010, è stato installato un nuovo server con un sistema operativo Open Source, al fine di ospitare delle

macchine virtuali che funzionano anch'esse con sistemi operativi Open Source.

E' stata inoltre installata una macchina virtuale per ogni applicativo server che verrà utilizzato all'interno dell'Amministrazione Comunale. Verrà gradualmente abbandonata la versione Microsoft Office utilizzata ad oggi per migrare verso la suite OpenOffice.

A tutte queste migrazioni faranno eccezione quei PC che utilizzano software applicativi dei quali non esiste ad oggi una versione Open Source adeguata all'utilizzo (es. i pc dell'ufficio tecnico che utilizzano Autocad e Primus).

L'obiettivo è quello di un graduale passaggio, compatibilmente con le risorse sia finanziarie che umane a disposizione, ulteriormente messe a disposizione nel triennio 2013 - 2015 a programmi nei vari uffici sempre più integrati fra loro e con le banche dati esterne , e che vedano il passaggio, qualora possibile e disponibile, a sistemi Open Source.

In particolare nel prossimo periodo dovranno essere acquisite le nuove procedure per la gestione del patrimonio dell'Ente (accompagnato anche da una revisione generale degli inventari) e il nuovo programma di contabilità, anche in relazione all'entrata in vigore delle nuove disposizioni sulla "armonizzazione dei sistemi contabili"

Le attività dovranno inoltre mirare ad affrontare e fornire il supporto tecnico necessario per l'applicazione delle nuove disposizioni del CAD, anche relativamente all'accesso degli enti esterni alle banche dati, nell'ottica dell'interscambio delle informazioni.

Dovrà essere altresì affrontato il problema legato alla smaterializzazione dei documenti e degli archivi, nonché dei relativi problemi legati alla conservazione e sicurezza dei dati, con particolare riferimento alla partecipazione ai progetti messi a disposizione dalla Regione Toscana.

Sulla base degli indirizzi forniti a livello di Unione dei Comuni, dovrà essere operato con l'intento di uniformare più possibile i sistemi operativi nei vari Enti.

3.4.2.2.2 – Motivazione delle scelte

Un sistema integrato è un sistema in cui maggiore efficienza e semplicità nelle operazioni vanno di pari passo, riducendo costi e tempi e ottimizzando l'interscambio tra gli uffici in un ottica di organizzazione reticolare del lavoro.

La migrazione verso prodotti open source avverrà principalmente per contenere la spesa relativa alla manutenzione e aggiornamento degli applicativi nel prossimo futuro e per non legare l'Amministrazione a politiche aziendali che potrebbero costringere a ulteriori spese future per adeguare hardware e software vari. Questa scelta porta anche alla possibilità di non vincolare l'Amministrazione ad un singolo fornitore o ad un ristretto numero di tali. Gli standard aperti sono gestibili da tutti e la mancanza di copyright garantisce una piena compatibilità tra versioni differenti dei vari software.

Ulteriore motivazione alla scelta è data dal fatto che gli applicativi Open Source rispettano gli standard europei di interscambio delle informazioni: quindi è possibile utilizzare da prodotti Open Source file generati da prodotti proprietari, ma non sempre è possibile l'inverso.

Altra importantissima motivazione del passaggio a software Open Source (nel dettaglio ai sistemi operativi) è data dal fatto che il numero di virus, malware e altre minacce informatiche è quasi nullo, a differenza di sistemi operativi a sorgente chiuso, nei quali tali minacce sono frequenti e in continuo aumento. Il livello di protezione già insito nel software Open Source quindi già di per sé è una delle principali motivazioni della migrazione in oggetto.

L'acquisizione di nuove procedure dovrà tendere, oltre che al miglioramento dell'intercambio dei dati, sia all'interno che con le altre

amministrazioni (partecipando anche a progetti e procedure di sperimentazione nella dematerializzazione degli scambi di dati e procedimenti fra Enti, con particolare riferimento a quelli dell'Unione dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa), alla progressiva eliminazione di applicativi che richiedano l'impiego di prodotti proprietari.

La scelta va, inoltre, nell'indirizzo già dettato dal Consiglio Comunale con la deliberazione n. 47 del 16/07/2009.

3.4.2.2.3 – Finalità da conseguire

Obiettivo principale del progetto consiste nell'ottimizzazione del carico di lavoro necessario per l'inserimento e l'utilizzo dei dati, così da snellire e velocizzare le procedure dell'ente.

In secondo luogo il progetto si propone di svincolarsi gradualmente da applicativi e sistemi operativi proprietari, da vincoli economici per l'adeguamento del parco hardware e il minor costo di acquisto, manutenzione e aggiornamento/personalizzazione degli applicativi.

Al termine del progetto, i server avranno installato quasi tutti un sistema operativo Open Source (tranne che per esigenze tecniche specifiche dell'ufficio). Tutti i client che non necessitano di software proprietari e dei quali non esiste la versione Open Source adeguata all'uso, saranno migrati a sistemi operativi aperti.

Dovranno essere inoltre favorite ed incentivate tutte quelle operazioni che consentano ed incentivino la dematerializzazione degli atti e delle procedure, anche nell'ambito della contabilità dell'Ente.

In materia di CAD, occorrerà garantire la corretta applicazione delle nuove norme in materia, contemplando le necessità collegate alla sicurezza e alla conservazione dei dati.

Dovranno essere curate tutte le attività tese a garantire conservazione e sicurezza dei dati, con particolare riferimento alla partecipazione ai progetti messi a disposizione dalla Regione Toscana.

Dovranno essere acquisiti nuovi programmi conformi con quanto indicato ai capoversi precedenti, in grado di far fronte anche alle nuove necessità collegate ad adempimenti e necessità introdotte dalle nuove disposizioni.

3.4.2.3 – PROGETTO 3- INTRODUZIONE DI ADEGUATI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE PER OBIETTIVI E CONTROLLO

3.4.2.3.1 - Descrizione del progetto

Lo sviluppo del sistema di Controllo di gestione, finalizzato alla verifica dell'impiego delle risorse finanziarie, umane e strumentali e alla verifica del conseguimento degli obiettivi programmati, nonché al controllo sulla corretta ed economica gestione delle risorse stesse, ha avuto inizio fin dal 2009 con la collaborazione di esperti del Dipartimento di Economia Aziendale dell'Università di Pisa che ha analizzato la struttura organizzativa .

Nel corso del 2010 si è operata una riprogettazione del sistema informativo contabile attraverso l'adeguamento degli strumenti contabili alla riorganizzazione funzionale dell'Ente.

Nella fase successiva, già avviata , si dovrà provvedere ai successivi step, compatibilmente con i problemi collegati alle restrizioni imposte dai tagli operati dalla normativa in materia di personale:

- La costruzione di un adeguato sistema di programmazione per obiettivi specifici, che partendo dal PGS e dagli obiettivi, consenta di adeguare i contenuti dei restanti documenti revisionali

Nel corso dello scorso esercizio si è avviata la creazione del collegamento con il nuovo sistema di valutazione del personale secondo quanto già previsto dal relativo regolamento, e collegamento all'elaborazione del PEG, del D.A.M..S. e degli altri strumenti di programmazione e coordinamento dell'attività

Dovrà essere ulteriormente curato l'utilizzo della nuova struttura di programmazione per l'innesto di strumenti di controllo con l'individuazione di indicatori e step di monitoraggio relativi al controllo di gestione, e la relativa reportistica.

Dovra' essere ultimata la modifica delle disposizioni regolamentari relative, già operata per quanto concerne i regolamenti di organizzazione, da rivedere con riferimento alla contabilità.

Tali novità dovranno essere integrate, sia per quanto riguarda il regolamento che le modalità di programmazione e controllo, con le nuove disposizioni in corso di sperimentazione in altri Enti, ed in via di introduzione nel nostro, per l'armonizzazione dei sistemi contabili.

3.4.2.3.2 – Motivazione delle scelte

La diagnosi del gruppo di esperti dell'Università di Pisa ha evidenziato delle criticità nell'area della pianificazione e controllo, riconducibili alla mancanza di un piano generale degli obiettivi dell'ente e alla carenza di un meccanismo di controllo interno. Inoltre la necessità di introdurre procedure di programmazione, controllo e valutazione è anche un adempimento di legge previsto dal decreto attuativo della legge 15/09 (cd legge Brunetta), che introduce il ciclo di gestione della performance da attuare attraverso un sistema integrato di programmazione, collegamento tra obiettivi e risorse, controllo di gestione, misurazione e valutazione della performance sia organizzativa che individuale che entrerà in vigore per gli enti locali a partire dal 2011. Tale sistema, seppure ha subito un battuta di arresto dal punto di vista delle disposizioni, costituisce un valido strumento quale scelta interna, e ai suoi principi sono stati adeguati i relativi strumenti di valutazione .

Ulteriori elementi di miglioramento dell'organizzazione interna sono quelli per la semplificazione e la disciplina del rapporto tra i cittadini e l'amministrazione comunale nello svolgimento delle attività e dei procedimenti amministrativi contenuti nello specifico regolamento approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 133 del 29/12/2010.

Dovranno essere operate le attività necessarie, per la completa fruizione sia interna che esterna , degli strumenti gestionali dei procedimenti messi a disposizione tramite il progetto attivato in collaborazione con gli altri Enti del Circondario nell'ambito del progetto "Dalla Conoscenza al Cambiamento"

3.4.2.3.3 – Finalità da conseguire

Obbiettivo principale del progetto è l'adattamento del sistema delle attività di programmazione e del sistema informativo-contabile relativo, sia per finalità di ottimizzazione e razionalizzazione della programmazione e dell'organizzazione interna, che l' individuazione di un sistema di

indicatori di risultato dal elaborare e realizzare in collaborazione con i responsabili dei vari servizi;

Il prodotto finale del sistema di controllo saranno dei report gestionali.

Nel lungo periodo la costruzione di un sistema di controllo di gestione permetterà di introdurre meccanismi di responsabilizzazione nella gestione della spesa attraverso strumenti extracontabili integrati e congruenti con quelli contabili, e nel raggiungimento dei risultati attesi.

3.4.3.1 - Investimento

Gli interventi riguardano in particolare l'acquisizione delle attrezzature e dei programmi relativi all'esecuzione del progetto di miglioramento del sistema informatico di cui si è esposto nello specifico progetto, oltre che l'acquisizione dei supporti informatici necessari a tutti gli uffici dell'Ente, secondo le nuove attribuzioni dell'ufficio informatica in questo senso, e secondo la programmazione concordata con i responsabili dei settori.

La programmazione delle acquisizioni per software ed hardware è stata prevista in considerazione sia degli investimenti già eseguiti negli ultimi esercizi, che delle necessità di limitazione della spesa e con rivalutazione delle effettive possibilità legate anche all'organizzazione interna, con le seguenti previsioni di spesa, frutto di un programma di dettaglio in gestione all'ufficio Ced e da questo coordinato:

- nel 2013, con una spesa prevista di € 6.000,00 per nuovo hardware e di € 3.000,00 (che sia aggiungono a quanto già disponibile sui residui, in quanto impegnati nel 2012) per l'innovazione e l'omogeneizzazione dei software; per ulteriori 17.000,00 circa complessivi). Gli investimenti riguardano anche le nuove procedure per IMU e Imposta di Soggiorno.
- nel 2014, con una spesa prevista di € 5.500,00 per hardware ed € 2.500,00 per i software
- nel 2015, con una spesa prevista di € 5.500,00 per hardware ed € 2.500,00 per i software

Gli investimenti riguardano la struttura comunale nel suo complesso, comprese le dotazioni specifiche e riferibili ai singoli uffici anche nella loro specificità.

L'importo si aggiunge a quanto previsto quale intervento corrente di natura straordinaria, collegato alla spesa necessaria per recupero dati e formazione sui nuovi programmi da implementare

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Non si ha erogazione di servizi di consumo, in relazione alla tipologia del programma.

Le attività svolte sono in maggioranza di supporto amministrativo e contabile ai restanti servizi del Comune.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Il personale utilizzato è tutto costituito da personale impiegatizio, suddiviso fra i vari uffici, con le seguenti caratteristiche:

- Servizio finanziario, bilancio, attività varie di controllo tre persone di ruolo, compreso il responsabile del settore (una delle persone con contratto part-time, un'altra in parte condivisa per il supporto all'ufficio personale), per l'attività di programmazione e controllo e di supporto al revisore dei Conti, viene inoltre condivisa parte dell'attività di un istruttore dell'ufficio informatica . e per le attività relative al controllo di gestione e al controllo documentale sulle società partecipate, viene utilizzata parte dell'attività del responsabile dell'ufficio risorse umane Le

limitazioni in materia di personale hanno imposto una diminuzione del personale assegnato.

- Ufficio personale, una persona di ruolo, con il supporto per una parte delle attività gestionale , di una persona assegnata al servizio finanziario
- Ufficio informatica, due persone di ruolo, con la precisazione sopra indicata per il supporto all'ufficio finanziario, Per le limitazioni di natura finanziaria collegate alle restrizioni normative dell'ultimo periodo, il tecnico del Ced è part – time, con il preciso intento di reintegro a tempo pieno non appena lo consentiranno le disposizioni normative
- Ufficio tributi - due amministrativi di ruolo e un tecnico di ruolo .
- Un posto di esecutore a supporto del servizio finanziario e della struttura del settore nel suo insieme è vacante.
- Esiste una convenzione con il Comune di Lastra a Signa per le attività connesse alle pratiche previdenziali del personale.
Il servizio di gestione paghe e contributi previdenziali e fiscali e relative denunce è esternalizzato.
Il servizio affissione manifesti e annunci mortuari è esternalizzato in concessione .

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Tutto il personale addetto agli uffici ha in dotazione adeguata strumentazione informatica nell'ambito dei singoli uffici, con connessione alla rete informatica e al server centrale.

Presso il settore informatico sono attivi e gestiti i server per la memoria centrale dei dati, oltre alla strumentazione in rete per le stampe, e l'attrezzatura necessaria per la conservazione dei salvataggi dati.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

L'attività è di supporto ai restanti settori che prestano servizi confrontabili con i piani di settore.

L'attività in campo economico viene svolta in conformità con gli indirizzi regionali.

3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 3

ENTRATE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
STATO				
REGIONE				
PROVINCIA				
UNIONE EUROPEA				
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO -				
ISTITUTI DI PREVIDENZA				
ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
ALTRE ENTRATE	€ 9.600,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00	Entrate straordinarie correnti e Legge 10/77
TOTALE (A)	€ 9.600,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI	€ 1.491.442,00	€ 1.280.454,00	€ 1.283.447,00	L'importo inserito e finanziato comprende la quota di IMU che viene previsto debba ri – confluire nel fondo di solidarietà. Oltre alle quote previste per fondi di riserva e fondi svalutazione crediti.
TOTALE (C)	€ 1.491.442,00	€ 1.280.454,00	€ 1.283.447,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	€ 1.501.042,00	€ 1.288.454,00	€ 1.291.447,00	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 3

IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per Investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul tot. spese fin. tit. I e II
consolidata		di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	1.501.042,00	12,39
1.491.442,00	99,36	0,00	0,00	9.600,00	0,64		

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul tot. spese fin. tit. I e II
consolidata		di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	1.288.454,00	10,68
1.280.454,00	99,38	0,00	0,00	8.000,00	0,62		

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul tot. spese fin. tit. I e II
consolidata		di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	1.291.447,00	10,97
1.283.447,00	99,38	0,00	0,00	8.000,00	0,62		

3.4 - PROGRAMMA N.° 4

N.° 12 PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE SIG. GANDOLFO ANTONINO

Descrizione del programma relativo al Settore Assetto del Territorio

Il programma coinvolge i seguenti uffici:

- Edilizia pubblica e privata
- Ambiente
- Pianificazione
- Attività Produttive
- Suap

Il programma comprende vari progetti riferiti a diverse azioni e che coinvolgono più settori

4.1.1 – PROGETTO – NUOVE SCUOLE

Si tratta di un progetto intersetoriale che coinvolge anche i settori Servizi alla Persona e Lavori Pubblici, concerne la progettazione partecipata del nuovo plesso scolastico del Capoluogo (Scuole Elementari e Medie); completare interventi in corso

N° 4 - Sottoprogetto assegnato al Settore

INSERIRE LA PREVISIONE URBANISTICA DEL NUOVO PLESSO SCOLASTICO NEL RUC

4.1.1.4.1 - Descrizione del progetto

Il progetto prevede l'inserimento negli atti di governo del territorio, della previsione urbanistica per il nuovo plesso scolastico nel sito individuato. Nell'area individuata alcune zone presentano una pericolosità geomorfologica elevata, per questo motivo sono in corso di espletamento studi geologici di indagine preliminare, supportati da una campagna geognostica di monitoraggio.

4.1.1.4.2 – Motivazione delle scelte

La scelta del sito è stata effettuata da un apposita Commissione consultiva istituita con Delibera del C.C. n°6 del 15/02/2010.

4.1.1.4.3 – Finalità da conseguire

Inserire nel RUC la previsione del nuovo plesso scolastico nel Capoluogo, nell'area individuata, integrando l'intervento con il contesto circostante allo scopo di conferire alla zona una connotazione urbana caratterizzata da spazi e funzioni di interesse pubblico.

4.2.1 – PROGETTO – MIGLIORARE LA VIVIBILITA' DEI CENTRI

Si tratta di un progetto intersettoriale che coinvolge anche il settore Lavori Pubblici.

Creare un piano complessivo di miglioramento della vivibilità dei centri attraverso una progettazione organica che comprenda marciapiedi, parcheggi, verde, viabilità, barriere architettoniche, arredo urbano

N°1 - Sottoprogetto assegnato al Settore

RECEPIIMENTO DEI CONTRIBUTI CHE POTRANNO PERVENIRE DAL PERCORSO PARTECIPATO PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA DEL CAPOLUOGO E DELLE FRAZIONI ALL'INTERNO DEL RUC

4.2.1.1 - Descrizione del progetto

Per gestire e coordinare il percorso partecipato, nell'annualità precedente è stata stipulata apposita convenzione con l'Università e l'attività è attualmente in corso di espletamento. L'ufficio dovrà saper recepire i contributi significativi che potranno arrivare dal processo di partecipazione, traducendoli nel RUC al fine di renderne esecutiva l'attuazione.

4.2.1.2 – Motivazione delle scelte

L'area in questione riveste un'importanza strategica per il Capoluogo, in particolare per quanto attiene la realizzazione di parcheggi e servizi pubblici finalizzati a rendere più vivibile e funzionale il centro.

4.2.1.3 – Finalità da conseguire

Ottenerne un contributo tangibile dei cittadini nelle scelte urbanistiche, che possa trovare riscontro negli atti e nei fatti.

4.2.2 – PROGETTO – RAZIONALIZZARE VIABILITA' CAPOLUOGO

Rendere più razionale la viabilità del capoluogo semplificando l'accesso e lo scorrimento sperimentando anche la progressiva chiusura al traffico del centro storico, secondo step da concordare passo dopo passo con i commercianti e i cittadini

N°1 - Sottoprogetto assegnato ai Settori: AT – LLPP -PM

IMPLEMENTAZIONE DOPO PERCORSO PARTECIPATO DELLA PROPOSTA DI NUOVA VIABILITA'

4.2.2.1 - Descrizione del progetto

Si tratta di un progetto intersettoriale che coinvolge anche i settori Lavori Pubblici e Polizia Municipale, e si propone di restituire vitalità al centro storico del capoluogo attraverso:

- ▲ la riprogettazione urbanistica del capoluogo;
- ▲ la riqualificazione infrastrutturale del centro storico;
- ▲ la razionalizzazione viabilità;

4.2.2.2 – Motivazione delle scelte

Il centro storico di Montespertoli richiede un profondo ripensamento degli spazi pubblici, delle infrastrutture, del decoro urbano della viabilità insieme ad una forte incentivazione della sua vitalità commerciale e culturale. Il rischio è il degrado, l'abbandono e la disgregazione del tessuto sociale. Il centro storico di Montespertoli è insieme un bene da preservare e da valorizzare e un potenziale fattore di sviluppo economico e turistico. Occorre per questo incentivare l'insediamento e il consolidamento della rete commerciale di prossimità, promuoverne la valorizzazione culturale, il decoro urbano e la fruibilità sociale. Centrali in questo quadro sono la progettazione della nuova piazza nel campo sportivo, luogo attualmente soggetto a forte degrado, e quindi la revisione della viabilità generale.

4.2.2.3 – Finalità da conseguire

Restauro urbano del centro storico mirato alla valorizzazione del patrimonio pubblico, al recupero delle aree soggette a degrado, garantendone la fruizione pedonale attraverso la realizzazione di zona a traffico limitato, la riorganizzazione della viabilità, dei parcheggi e delle aree limitrofe. Lo sviluppo del commercio di vicinato. La vitalità culturale e sociale del centro.

4.3.1 – PROGETTO – INTEGRATO DI SICUREZZA STRADALE

Si tratta di un progetto intersetoriale che coinvolge principalmente i settori Lavori Pubblici e Polizia Municipale. Realizzazione di interventi strutturali come, parapettonali, passaggi pedonali rialzati e rotonde atti a limitare la velocità nei centri urbani razionalizzare la segnaletica stradale;

N° 1 - Progetto assegnato ai Settori: LLPP -PM - AT

Definire un piano di interventi infrastrutturali al fine di migliorare la sicurezza stradale

4.3.1.1 - Descrizione del progetto

Si tratta di un progetto intersetoriale che coinvolge principalmente i settori Lavori Pubblici e Polizia Municipale, ma che deve essere coordinato con il Settore Assetto del Territorio, per la necessaria programmazione degli interventi con gli strumenti della pianificazione territoriale e con gli atti di governo del territorio.

4.3.1.2 – Motivazione delle scelte

A prescindere dal miglioramento della sicurezza stradale che compete al Settore PM, occorre coordinare la programmazione degli interventi alle infrastrutture stradali, tenendo conto della pianificazione territoriale e delle eventuali modifiche che potranno interessare lo sviluppo futuro delle aree urbane e dell'intero territorio comunale.

4.3.1.3 – Finalità da conseguire

Ottimizzazione degli interventi sulle infrastrutture viarie, coordinandoli con gli sviluppi futuri del territorio.

4.7.1 – PROGETTO – ACQUA

Elaborare una strategia condivisa con AATO per riprogettare il sistema acquedottistico sulla base delle strategie elaborate nel Piano Strutturale; rendere operativi gli accordi del PROTOCOLLO DI INTESA

4.7.1.1 - Descrizione del progetto

Rendere operative nel RUC le strategie per la gestione della risorsa idrica inserite nel piano strutturale e definite con il protocollo d'intesa con AIT e Acque SpA.

4.7.1.2 – Motivazione delle scelte

La risorsa idrica è il primo fattore limitante assunto nel Piano Strutturale ai fini del dimensionamento degli sviluppi futuri. In relazione alle criticità riscontrabili sul nostro territorio, occorre definire i progetti con l'Ente competente (AIT) e il Gestore del servizio (Acque SpA).

4.7.1.3 – Finalità da conseguire

Sviluppo sostenibile del territorio, sulla base delle risorse disponibili.

4.7.2 – PROGETTO – DEPURAZIONE

Elaborare una strategia complessiva con AIT e Gestore per progettare un sistema di depurazione sostenibile su tutto il territorio comunale sulla base delle strategie elaborate nel piano strutturale; ridurre il pregresso in fatto di autorizzazione allo scarico; rendere operativi gli accordi del PROTOCOLLO DI INTESA

4.7.2.1 - Descrizione del progetto

Rendere operative nel RUC le strategie per la gestione della depurazione inserite nel piano strutturale e definite con il protocollo d'intesa con AIT e Acque SpA. Inserire nel piano strutturale le strategie per la gestione.

4.7.2.2 – Motivazione delle scelte

Il territorio presenta gravi carenze ed insufficienze in ordine alla depurazione dei reflui per le zone urbane, il Piano Strutturale ha assunto le strategie necessarie per risolvere le problematiche rilevate, occorre definire i progetti con l'Ente competente (AIT) ed il Gestore del servizio (Acque SpA).

4.7.2.3 – Finalità da conseguire

Sviluppo sostenibile del territorio, in ordine alla corretta depurazione delle acque usate dall'attività umana, prima che queste siano riassorbite dal suolo.

5.1.1 – PROGETTO - OTTAVIA

Attivare sportello online di confronto e discussione pubblica in merito all'urbanistica e all'edilizia

5.1.1.1 - Descrizione del progetto

Il progetto si propone di diffondere una nuova cultura urbanistica orientata alla sostenibilità, alla qualità e alla partecipazione attraverso:

- ▲ l'adeguamento dei regolamenti verso una sempre maggiore semplificazione e trasparenza, l'attivazione di un processo partecipato on-line per la definizione del nuovo regolamento edilizio;
- ▲ l'attivazione di strumenti online di discussione e comunicazione delle scelte, per favorire la trasparenza e la semplificazione;
- ▲ la promozione di incontri e eventi formativi e di discussione intorno alla sostenibilità ambientale, il paesaggio, il risparmio energetico e le fonti rinnovabili;

5.1.1.2 – Motivazione delle scelte

Ricostruire un rapporto diretto con i cittadini e i professionisti rapportandosi in maniera costruttiva e trasparente, costruendo insieme una nuova cultura della gestione del territorio è un passo fondamentale per restituire dignità a questo territorio, ma è anche l'occasione per imboccare un percorso virtuoso di sviluppo che tenga insieme sostenibilità e rilancio dell'economia. Le energie rinnovabili, il risparmio energetico, l'edilizia sostenibile, la valorizzazione del paesaggio sono il nostro futuro. Edilizia sostenibile significa inoltre regole più chiare e trasparenti e procedimenti più rapidi e snelli. Uno strumento straordinario in questo quadro sono le possibilità offerte dalla comunicazione online che consentono una discussione pubblica aperta e trasparente.

5.1.1.3 – Finalità da conseguire

Finalità del progetto la promozione di Montespertoli come laboratorio di sostenibilità e di nuova cultura urbanistica.

5.2.1 – PROGETTO - STRUMENTI SOSTENIBILI DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Redigere una pianificazione territoriale orientata verso lo sviluppo sostenibile del territorio, con particolare attenzione alla valorizzazione e tutela del paesaggio

5.2.1.1 - Descrizione del progetto

Il progetto prevede la predisporre di nuovi strumenti urbanistici improntati alla sostenibilità ambientale, nello specifico:

- Variante al PRG per la Casa della Salute in anticipazione al RUC
- Regolamento Urbanistico (procedimento avviato nel 2012);
- Regolamento Edilizio (revisione in corso);

5.2.1.2 – Motivazione delle scelte

L'assenza degli strumenti urbanistici previsti dalle normative attuali è un ostacolo innegabile allo sviluppo del territorio, la loro predisposizione e approvazione è pertanto una priorità assoluta.

5.2.1.3 – Finalità da conseguire

Pianificazione territoriale sostenibile per il territorio e con particolare attenzione: al recupero del patrimonio edilizio esistente, alla valorizzazione delle attività agricole e alla tutela del paesaggio.

5.3.1 – PROGETTO - AMBIENTE

Diffondere una cultura di rispetto dell'ambiente, individuando eventuali siti da bonificare, al fine di evitare possibili inquinamenti e restituire le zone alla fruibilità collettiva. Pulizia delle strade. Razionalizzazione del servizio gestione rifiuti.

Si tratta di un progetto intersetoriale che coinvolge anche il settore LLPP

5.3.1.1 - Descrizione del progetto

Il progetto prevede per il Settore:

- Promozione dell'educazione ambientale;
- Informazione sullo smaltimento dei rifiuti nei cantieri;
- Controllo del territorio (di concerto con la PM)

5.3.1.2 – Motivazione delle scelte

La diffusione di una cultura ambientale è alla base dello sviluppo sostenibile del territorio.

5.3.1.3 – Finalità da conseguire

Lo sviluppo sostenibile del territorio, con particolare attenzione alla valorizzazione e tutela del paesaggio

6.1.1 – PROGETTO – RAFFORZARE IL RUOLO DEL CENTRO PER LA CULTURA DEL VINO

Fare del Museo del Vino un vero e proprio laboratorio del territorio, un centro di ricerca e documentazione di livello universitario per promuovere l'innovazione e la ricerca in campo agricolo e ambientale, da mettere al servizio delle imprese del nostro territorio e non solo. Allo stesso tempo occorre svilupparne le potenzialità turistiche e promozionali, facendone il luogo in cui non solo il vino, ma tutti i prodotti di eccellenza del nostro territorio possano trovare la migliore visibilità e promozione

6.1.1.1 - Descrizione del progetto

Il progetto si propone di promuovere la cultura e l'economia legata all'agricoltura attraverso:

- attivazione laboratori LEGATI ALLA AGRICOLTURA SOSTENIBILE;
- caratterizzazione e promozione prodotti locali.

6.1.1.2 – Motivazione delle scelte

Incentivare l'attività e la cultura agricola diffusa nel territorio è insieme un fattore di sviluppo che un progetto culturale. Agricoltura a Montespertoli è la base della struttura del territorio, fattore economico fondamentale, impronta culturale.

6.1.1.3 – Finalità da conseguire

Valorizzazione del paesaggio attraverso il mantenimento delle colture tradizionali e lo sviluppo sostenibile dell'attività agricola, diffusione della cultura rurale.

6.1.4 – PROGETTO - PROMUOVERE I PRODOTTI DEL TERRITORIO NEL TERRITORIO

PROMUOVERE L'AGRICOLTURA LOCALE E IL PROTAGONISMO DELLE AZIENDE AGRICOLE COME LUOGHI DI PROMOZIONE DEL TERRITORIO

6.1.4.1 - Descrizione del progetto

Il progetto si propone di promuovere la cultura e l'economia legata all'agricoltura attraverso:

- PROMOZIONE DEI PRODOTTI LOCALI :PANE, OLIO E VINO;
- CONSOLIDARE il progetto A VEGLIA SULLE AIE DI MONTESPERTOLI;

6.1.4.2 – Motivazione delle scelte

Incentivare l'attività e la cultura agricola diffusa nel territorio è insieme un fattore di sviluppo che un progetto culturale. Agricoltura a Montespertoli è la base della struttura del territorio, fattore economico fondamentale, impronta culturale.

6.1.4.3 – Finalità da conseguire

Valorizzazione del paesaggio attraverso il mantenimento delle colture tradizionali e lo sviluppo sostenibile dell'attività agricola, diffusione della cultura rurale.

6.2.1 – PROGETTO – PROMUOVERE MONTESPERTOLI E IL CENTRO COMMERCIALE NATURALE

Promuovere il territorio ed il consolidamento del nuovo insediamento della rete commerciale di prossimità

6.2.1.1 - Descrizione del progetto

Il progetto si propone di promuovere MONTESPERTOLI:

- ELABORARE INSIEME AD ATTIVITA PRODUTTIVE DI TUTTI I SETTORI UN PIANO STRATEGICO DI RILANCIO DEL

TERRITORIO CHE DIA ATTUAZIONE ALLE STRATEGIE PREFIGURATE DAL PIANO STRUTTURALE E DAGLI INTERVENTI DI SETTORE;

- ELABORARE DI CONCERTO CON GLI ATTORI ECONOMICI IL PROGETTO DEL PARCO AGRARIO;
- PROMUOVERE E SOSTENERE LE INIZIATIVE DEL CENTRO COMMERCIALE NATURALE
- ATTIVAZIONE DELL' OSSERVATORIO TURISTICO DI DESTINAZIONE E ADESIONE ALLA RETE REGIONALE DEGLI OTD PER FAVORIRE UNA GESTIONE PARTECIPATA DEL TURISMO

6.2.1.2 – Motivazione delle scelte

Promuovere e rilanciare l'immagine del territorio di Montespertoli attraverso un progetto di sviluppo culturale.

6.2.1.3 – Finalità da conseguire

Valorizzazione del territorio di Montespertoli.

3.4.3.1 - Investimento

Sono previsti nel triennio gli oneri necessari per l'acquisizione di software per il miglioramento della dotazione informatica attraverso la programmazione elaborata con l'ufficio CED, al quale risultano assegnate le relative risorse, nell'ambito della programmazione da questo elaborata, oltre ad € 8.000,00 complessive nel triennio assegnate all'ufficio per il miglioramento delle dotazioni del settore.

Sono inseriti altresì € 73.700,00 nel 2012, € 50.000,00 nel 2013 e 20.000,00 nel 2014 per incarichi professionali necessari per la programmazione ed il regolamento urbanistico.

Sono altresì previsti nel triennio € 20.000,00 in ciascuna annualità per l'eventuale erogazione di contributi a privati su fondi assegnati dalla regione Toscana per l'abbattimento di barriere architettoniche.

Nel 2.012, inoltre, risultano assegnati € 3.000,00 per la realizzazione di cartellonistica promozionale per le aree commerciali.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Il Settore non prevede, per sua natura, l'erogazione di servizi di consumo, vengono svolti servizi di front office a servizio diretto del cittadino, in particolare per l'ufficio urbanistica e l'ufficio Suap.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane assegnate al Settore oltre al Responsabile sono :

Ufficio Edilizia Privata

1 istruttore tecnico D1 a tempo pieno;

1 istruttore tecnico C1 part-time;

1 amministrativo C1 a tempo pieno;

(nel 2013 è prevista in organico una nuova assunzione per mobilità esterna di n. 1 istruttore tecnico D1 a tempo pieno e indeterminato);

Ufficio Ambiente

1 istruttore tecnico D1 a tempo pieno;

1 amministrativo C1 a tempo pieno (a metà tempo impiegato al SUAP)

S.U.A.P.

1 amministrativo C1 a tempo pieno;

Ufficio Attività Produttive

1 amministrativo D1 a tempo pieno;

Ufficio Pianificazione

1 Istruttore tecnico D1 a tempo pieno (tempo determinato fuori dotazione organica assunzione ex art. 110 TUEL)

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali sono rappresentate dai supporti informatici destinati a servizio del settore, è prevista l'incremento della dotazione informatica.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Le scelte operate risultano coerenti con gli indirizzi della programmazione regionale.

3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 4

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE	30.000,00	30.000,00	30.000,00	Recupero spese ripristino inottemperanza ordinanze
STATO				
REGIONE	14.076,00	1.200,00	1.200,00	Contributo capitale per ODT nel 2013 e contributo area faunistica
PROVINCIA				
UNIONE EUROPEA				
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	84.343,00	22.500,00	22.500,00	
ALTRE ENTRATE				
TOTALE (A)	128.419,00	53.700,00	53.700,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	188.900,00	180.900,00	170.900,00	Diritti e sanzioniurbanistica, diritti attività produttive, ed ambiente
Tassa Comunale Rifiuti e servizi (Tares)	1.522.403,00	1.555.759,00	1.590.113,00	
TOTALE (B)	1.711.303,00	1.736.659,00	1.761.013,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	211.416,00	207.449,00	193.665,00	
TOTALE (C)	211.416,00	207.449,00	193.665,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.051.138,00	1.997.808,00	2.008.378,00	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 4

IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per Investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul tot. spese fin. tit. I e II
consolidata		di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	2.051.138,00	16,93
1.953.919,00	95,26	0,00	0,00	97.219,00	4,74		

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul tot. spese fin. tit. I e II
consolidata		di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	1.997.808,00	16,55
1.975.308,00	98,87	0,00	0,00	22.500,00	1,13		

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul tot. spese fin. tit. I e II
consolidata		di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	2.008.378,00	17,06
1.985.878,00	98,88	0,00	0,00	22.500,00	1,12		

3.4 - PROGRAMMA N.° 5

N.° 4 PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE SIG. SALVADORI ANTONIO

3.4.1- Descrizione del programma

Il programma comprende i servizi:

- ▲ Lavori Pubblici
- ▲ Patrimonio immobiliare ed espropri;
- ▲ Servizi tecnici e manutenzioni;

Il programma si divide nei seguenti progetti:

- Illuminazione e risparmio energetico;
- Strade e collegamenti;
- Verde pubblico;
- Patrimonio

3.4.2.1 – PROGETTO - ILLUMINAZIONE E RISPARMIO ENERGETICO;

3.4.2.1.1 - Descrizione del progetto

Il progetto consiste in un piano triennale di miglioramento dell'efficienza energetica dell'Ente attraverso:

- ▲ affidamento dell'intero servizio di pubblica illuminazione a mezzo gara per la gestione "full service"; l'affidamento potrà riguardare interventi di:
- ▲ sostituzione dei corpi illuminanti con lampade a risparmio energetico;
- ▲ il miglioramento delle reti di pubblica illuminazione con inserimento di apparecchi telegestiti per l'ottimizzazione impiantistica;
- ▲ l'ottimizzazione dei contatori e la verifica puntuale del fabbisogno energetico degli edifici
- ▲ la realizzazione impianti di produzione energie rinnovabili a mezzo Project Financing con inserimento di coperture di edifici di proprietà privata acquisiti in diritto di superficie;

3.4.2.1.2 – Motivazione delle scelte

Quella per l'energia costituisce una degli elementi più rigidi della spesa corrente dell'Ente, sulla quale è necessario intervenire attraverso interventi strutturali e investimenti sul medio periodo per limitare i consumi, ottimizzare le reti, investire nella produzione di energia. Promuovere politiche di risparmio energetico significa inoltre mitigare l'impatto ambientale dell'attività dell'ente e mitigare i fattori inquinanti.

L'operazione di affidamento della pubblica illuminazione in gestione "full service" consentirebbe di ottenere nel primo anno di gestione già tutti i

benefici a livello energetico ed ambientale in cambio di un rimborso (canone annuo per tutto il periodo previsto in convenzione) inferiore alla spesa attualmente sostenuta dall'ente per la gestione diretta.

3.4.2.1.3 – Finalità da conseguire

Riduzione dei consumi energetici, risparmio dovuto a nuove forme di illuminazione e riduzione dell'emissione di GAS SERRA in atmosfera con abbassamento dei fattori inquinanti, riduzione del consumo di risorse naturali.

3.4.2.2 – PROGETTO - STRADE E COLLEGAMENTI

3.4.2.2.1 - Descrizione del progetto

Il progetto consiste in un piano triennale di miglioramento della viabilità e dei collegamenti attraverso:

- ▲ un piano di manutenzioni straordinarie sulle strade asfaltate;
- ▲ un piano di investimento strutturale sulle strade bianche comprendente nuove asfaltature e sistemazioni durevoli nel tempo ed ambientalmente compatibili quali i trattamenti di semipenetrazione che già sono stati positivamente sperimentati recentemente in due strade extraurbane;
- ▲ progettazioni nuovi collegamenti pedonali e ciclabili nelle frazioni;
- ▲ un piano di investimenti strutturali per la messa in sicurezza della viabilità comunale con interventi di regimazione del traffico (rotatorie, segnalatori di velocità, attraversamenti pedonali rialzati ecc.)

3.4.2.2.2 – Motivazione delle scelte

Il progetto si propone di rendere maggiormente percorribile in sicurezza il territorio del Comune migliorando i collegamenti e la fruibilità con le frazioni, eliminando i tratti pericolosi e riducendo la necessità di interventi ordinari sulle strade bianche previa realizzazione di pavimentazioni drenanti di semipenetrazione. Ciò sul medio periodo porterà inoltre ad una riduzione strutturale di spesa corrente per la manutenzione stradale.

3.4.2.2.3 – Finalità da conseguire

Diminuzione degli incidenti e danni dovuti alla cattiva manutenzione della viabilità comunale, riduzione dei disagi tipici delle strade bianche (polvere e fango) senza per questo procedere all'impermeabilizzazione completa della sede stradale nel rispetto delle vigenti direttive in materia ambientale.

Maggiore fruizione dei percorsi rurali e delle aree urbane pedonalizzabili. Riduzione dei costi di gestione della viabilità.

3.4.2.3 – PROGETTO - VERDE PUBBLICO;

3.4.2.3.1 - Descrizione del progetto

Il progetto consiste nella gestione di una squadra di addetti specializzati nella manutenzione del verde urbano e stradale che possa gestire in economia il patrimonio verde del comune.

Il progetto prevede :

- la formazione specifica per il personale addetto al verde pubblico
- l'investimento nell'acquisto di altre attrezzature e mezzi, oltre quelli già in uso, per la manutenzione del verde
- lo studio di convenzioni con circoli e associazioni per il mantenimento delle aree a verde decentrate
- la messa a norma e gestione della manutenzione ordinaria delle aree gioco più importanti e frequentate del comune.
- L'utilizzo di arredi urbani a basso impatto ambientale mediante l'utilizzo di materiale in plastica riciclata. Il PSV è un materiale che non si degrada nel tempo, come invece avviene con il legno, che ha raggiunto un grado estetico molto simile al materiale ligneo ed il suo costo di acquisto ha raggiunto un livello di accettabilità tale da consentirne un uso corrente a bassi costi.

3.4.2.3.2 – Motivazione delle scelte

Riqualificazione del proprio personale specializzato nella gestione del verde pubblico coinvolgendo in nuove mansioni finora gestite con ditte esterne.

L'acquisto di nuove attrezzature consente un miglior utilizzo delle risorse umane, la velocizzazione degli interventi e soprattutto la sicurezza degli operatori.

Il convenzionamento con circoli e associazioni consente di ottimizzare le risorse disponibili per mantenere le aree verdi decentrate coinvolgendo i cittadini locali nella cura di un bene che gli appartiene.

La messa a norma delle aree gioco e la loro costante manutenzione è di primaria importanza visto il bacino di utenza che le frequenta costituito essenzialmente da bambini e quindi l'adeguamento dei giochi e delle strutture ludiche presenti nelle aree pubbliche devono garantire la loro fruizione in tutta sicurezza.

L'utilizzo di arredo urbano in plastica riciclata consente di valorizzare il notevole risultato raggiunto dal Comune di Montespertoli nella raccolta differenziata; ciò comporta implicitamente una responsabilità da parte dell'amministrazione nell'utilizzare il più possibile materiale riciclato nella realizzazione delle proprie opere. Così potrà essere utilizzato arredo urbano realizzato con materiale plastico o legname derivante dalla rigenerazione delle materie prime selezionate durante la raccolta dei rifiuti. Saranno installate panchine e tavolini da pic-nic, staccionate e sostituite le attuali stecche delle panchine deteriorate, con materiali rigenerati.

3.4.2.3.3 – Finalità da conseguire

Maggiore professionalità e preparazione degli operatori comunali.

Celerità delle operazioni, una migliore qualità delle prestazioni, sicurezza e garanzia di efficienza da parte degli operatori addetti.

Riduzione degli incidenti dannosi nei parchi gioco e nelle aree pubbliche.

Riduzione dell'impatto ambientale mediante il recupero di materiale riciclato con conseguente risparmio di materie prime e riduzione dei volumi di rifiuti.

3.4.2.4 – PROGETTO - PATRIMONIO;

3.4.2.4.1 - Descrizione del progetto

Il progetto si propone il miglioramento della gestione del patrimonio attraverso l'implementazione di programmi specializzati nella gestione informatica del patrimonio contestualmente ad una revisione puntuale degli accatastamenti dei beni dell'ente.

Intende inoltre rivedere l'accatastamento e l'assunzione in carico delle viabilità pubblica ancorchè intestata a privati cittadini che, per motivi di ritardi o negligenza, non sono mai stati trasferiti al bene pubblico.

3.4.2.4.2 – Motivazione delle scelte

Necessità di aggiornamento della situazione patrimoniale dell'ente, attualmente la gestione del patrimonio è tenuta con programmi usuali, un software gestionale specifico garantisce un migliore controllo e facilità di gestione.

Gli accatastamenti degli immobili pubblici non censiti si rendono necessari per garantire una migliore gestione del patrimonio ed il rispetto delle regole relative al censimento degli edifici.

La regolarizzazione delle intestazioni catastali di aree e strade pubbliche consente la regolarizzazione di una situazione patrimoniale incerta e poco sostenibile.

3.4.2.4.3 – Finalità da conseguire

Una gestione più efficace del patrimonio, in maniera completa e dinamica.

L'aggiornamento della situazione patrimoniale dell'ente sia per quanto riguarda i beni attualmente posseduti e regolarmente accatastati, ma non rispondenti allo stato reale, sia per i beni in possesso ed uso del Comune, ma non regolarmente intestati catastalmente.

3.4.3.1 - Investimento

Gli investimenti programmati nel triennio per il settore, relativi anche a interventi di riferimento per altri settori, ed in particolare riferibili ai servizi gestiti dal settore II – Servizi alla persona riguardano in particolare:

INTERVENTI SUI PLESSI SCOLASTICI

Un pezzo importante dell'adeguamento delle infrastrutture di Montespertoli passa dalla ristrutturazione complessiva del sistema scolastico, così da adeguarlo alle nuove esigenze, dovute all'incremento demografico, particolarmente elevato nell'età scolare, e soprattutto alla necessità di rendere le nostre scuole adatte ai nuovi standard della didattica (laboratori, palestre, aule adeguate al "Senza Zaino") e a quelli dell'accessibilità e della sicurezza. La prima parte della ristrutturazione del sistema scolastico è già ad uno stadio avanzato: la nuova scuola primaria del Colle e l'asilo nido della Casaccia sono già operative.

Azioni strategiche:

- Progettazione partecipata del nuovo polo scolastico del Capoluogo che comprenda Scuole Elementari e Medie;
- Vari interventi di carattere impiantistico ai plessi scolastici. In particolar modo riveste prioritaria importanza l'adeguamento dell'impianto antincendio della scuola elementare Machiavelli e la revisione delle strutture ed impianti delle scuole medie con particolare riguardo alla copertura compromessa durante i recenti eventi atmosferici avversi;
- Adeguamento dei plessi scolastici alle normative sismiche secondo quanto accertato durante le analisi sismiche delle strutture già effettuate da parte di tecnici specialistici.

INTERVENTI SU STRUTTURE SPORTIVE

- potenziare i campi sportivi della zona Molino del Ponte e la creazione di un nuovo campo da allenamento;
- messa a norma degli impianti attuali ivi compreso quello del Capoluogo;
- migliorare la sinergia tra i poli sportivi di San Quirico, San Pancrazio e Molino del Ponte per aumentare l'efficienza dell'intero sistema
- realizzare gli impianti sportivi nella zona ovest del territorio (Martignana) attualmente del tutto sprovvista di impianti comunali, mentre invece è stato realizzato, da parte della Casa del Popolo di Ortimo, il nuovo impianto sportivo di "calcio a sette" con contribuzione del Comune
- completamento della pista polifunzionale intorno al campo principale che serva sia per l'atletica che per il ciclismo nel quadro di una ristrutturazione complessiva della zona sportiva di Bacciano
- migliorare la fruibilità del Palalessandro ampliandone gli spazi e le opportunità.
- E' previsto altresì, con finanziamento suddiviso fra l'esercizio 2013 ed il 2014, il completamento dell'immobile complementare agli impianti sportivi localizzato nella zona sportiva di Molino del Ponte attualmente in disuso.

INTERVENTI SU STRUTTURE CIMITERIALI

- Sono previsti, attraverso l'utilizzo di disponibilità finanziarie derivanti da concessione di loculi cimiteriali negli esercizi precedenti, interventi di manutenzione straordinaria sui cimiteri comunali, sia del Capoluogo che di alcuni cimiteri di campagna Lungagnana, Gigliola e San Donato a Livizzano). Verranno inoltre verificate le necessità di prevedere eventuali interventi di ampliamenti.
- Predisposizione progetto ampliamento cimitero di Martignana e di percorso pedonale di collegamento con l'abitato di Martignana da sottoporre all'esame del comune di Empoli, al fine di concordare e definire le procedure per la conseguente realizzazione e mettere a punto una convenzione che regolamenti i rapporti tra i due Enti per la gestione dell'impianto;

INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO E BONIFICA

- Il nostro territorio è disseminato da numerosi dissesti, alcuni anche importanti aggravatisi durante gli straordinari eventi atmosferici dello scorso inverno, per questi si è provveduto ad eseguire gli opportuni monitoraggi e segnalazioni alla Protezione Civile, alcuni interventi sono stati ritenuti finanziabili ed inseriti nel POR 2007-2013.
- Tra le opere di bonifica è prevista la realizzazione delle opere necessarie per il risanamento della ex discarica delle "Mandrie" per le quali è

stato richiesto un finanziamento regionale non ancora assegnato.

EDIFICI PUBBLICI

- Ristrutturazione degli uffici anagrafe e stato civile di piazza del Popolo ed uffici posti in viale Matteotti attualmente occupati dall'ufficio di Polizia Municipale, interventi di miglioramento impiantistico finalizzato alla qualità ambientale del piano secondo del palazzo comunale inserendo l'impianto di condizionamento dei locali.
- E' intenzione dell'ufficio procedere alla gestione delle manutenzioni delle strutture mediante accordo quadro con utilizzo di ditte esterne dietro stretto controllo ed indirizzo da parte dell'ufficio e degli operatori di magazzino (cantoniere, idraulico, elettricista ecc.) ed in parte mediante operazioni da eseguirsi in economia diretta.
- Nel 2013 è prevista la progettazione della Casa della Salute nell'area del vecchio campo sportivo, mentre nel 2014 è programmata la ristrutturazione dell'immobile adiacente il Centro per la cultura del Vino "I lecci"
- E' prevista nel 2013 la ristrutturazione ed allestimento del museo dedicato al tenore Amedeo Bassi, finanziato in parte con fondi regionali.

VIABILITA' COMUNALE

- Proseguire con la sistemazione di alcune strade bianche comunali nei tratti più pericolosi e che attraversano centri abitati, utilizzando il sistema della "semipenetrazione", trattamento drenante di basso impatto ambientale, interventi già sperimentati con la sistemazione di via San Vincenzo ed il tratto nel centro abitato di Bignola; per l'anno 2013 è previsto l'intervento su via Voltiggiano
- Manutenzione straordinaria marciapiedi e/o percorsi pedonali nel capoluogo e nelle frazioni.
- Rifacimento di piazza del Popolo, progettazione definitiva, realizzazione mediante appalto integrato.
- Realizzazione di parcheggi in località Gigliola e San Quirico
- Riqualificazione del centro Commerciale Naturale di via Taddeini e via Matteotti
- Interventi di manutenzione delle strade "bianche" comunali utilizzando un nuovo sistema di compattamento che garantisce risparmio economico, efficienza e tempestività nell'intervento;
- Compartecipazione agli interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria delle strade vicinali mediante corresponsione di contributi con le modalità previste dal vigente regolamento comunale;
- Lavori di realizzazione della viabilità pedonale e ciclabile lungo la via provinciale a Martignana e costruzione della nuova viabilità pedonale nella frazione di Ortimo.
- Definizione convenzione con Consorzio di Bonifica per la realizzazione pista ciclabile Turbone e Virginio.

GIARDINI E PARCHI

- Realizzazione giardino e parcheggio esterno museo del vino, del quale è già stato realizzato un primo stralcio funzionale con la costruzione della prevista fontana. L'attivazione del secondo stralcio è condizionata all'ottenimento del relativo finanziamento per il quale nel corso del 2007 l'intervento era stato inserito in graduatoria ma escluso dai finanziamenti per mancanza di fondi;

- E' prevista la possibilità di progettare alcune piste ciclabili nei tratti più percorribili senza difficoltà ad esempio lungo il Turbone ed il Virginio in accordo con il Consorzio di Bonifica.
- Si proseguirà negli interventi di sistemazione di aree verdi attrezzate e messa a norma delle attrezzature di gioco con realizzazione di pavimentazione antitrauma ove necessaria, questo anche in conseguenza del fatto che vengono acquisite nuove aree da parte di lottizzazioni.
- Per la manutenzione ordinaria del verde pubblico si prosegue la gestione in economia diretta con proprie maestranze avendone le capacità operative, soprattutto dopo l'acquisto di nuovi e più efficienti mezzi operativi.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

- Affidamento della gestione full service che preveda tra le altre cose anche la riqualificazione impiantistica degli impianti più fatiscenti con la relativa messa a norma dei quadri e la sostituzione delle apparecchiature illuminanti meno efficienti.

FOGNATURE E DEPURAZIONE

- La particolare conformazione orografica del territorio di Montespertoli costituita da abitati sparsi non consente la realizzazione di una rete fognaria unica di raccolta di tutte le acque reflue per cui sono stati eseguiti vari piccoli impianti di depurazione poco funzionali allo scopo e difficilmente gestibili da parte dell'ente gestore; per questo è stato dato avvio alle procedure per stipula protocollo di intesa con ATO 2 ed Acque Spa, finalizzato alla predisposizione ed attuazione di un programma per il riordino degli scarichi fognari e della depurazione nei centri abitati con popolazione inferiore ai 2000 abitanti. Nei limiti delle disponibilità finanziarie verrà data priorità allo studio di fattibilità per l'ampliamento ed il recupero del depuratore dello "Schiavone" esistente che dovrebbe portare a depurare l'intera utenza del Capoluogo.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Il programma V non comprende l'erogazione di "servizi di consumo", se non accessori al servizio cimiteriale, relativamente alle lampade votive e ai servizi cimiteriali diversi, la cui gestione è, comunque, esternalizzata.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Personale dipendente:

Risultano complessivamente assegnate al Settore V - Lavori Pubblici e Servizi Tecnici le seguenti unità:

- Il Responsabile del Settore, geometra
- 1 tecnico, geometra, destinato all'ufficio progettazioni
- 1 tecnico di ruolo, geometra, destinato all'ufficio direzione lavori e sicurezza
- 1 tecnico, architetto, di ruolo, destinato all'ufficio progettazioni
- 1 esperto amministrativo di ruolo
- 1 collaboratore professionale di ruolo

Nel servizio manutenzioni patrimonio e piccole manutenzioni 13 dipendenti di cui 1 part time.

Di questi, nel servizio manutenzione verde pubblico cigli stradali e piccole manutenzioni, sono impiegati 7 dipendenti;

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Sono attribuiti allo svolgimento del programma i mezzi operativi acquisiti negli anni scorsi, oltre a vari autoveicoli (camion, ape .- car, automobili) anche di recente acquisizione, oltre all'attrezzatura specifica recentemente acquisita per piccoli interventi stradali.

Nel 2011 è stato acquistato un mezzo operativo specifico per la manutenzione stradale completo di barra falciante e fresa compattante con possibilità di altri allestimenti qualora necessari, ed un trattorino tosaerba assegnato al servizio di giardinaggio.

Tutto il personale addetto agli uffici ha in dotazione adeguata strumentazione informatica nell'ambito dei singoli uffici, con connessione alla rete informatica e al server centrale.

Dovrà essere potenziata la dotazione di software sia per il settore tecnico che per la gestione del patrimonio immobiliare (inventario).

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Le scelte operate risultano coerenti con gli indirizzi della programmazione regionale.

3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 5

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE	92.000,00	85.000,00	85.000,00	Concessione loculi cimiteriali
STATO				
REGIONE	270.000,00	100.000,00	310.000,00	Contributi capitale per CCN. Per laboratorio trasformazione prodotti agricoli, Area esterna Museo del Vino.
PROVINCIA				
UNIONE EUROPEA	963.000,00	100.000,00		Contributi per bonifica area ex discarica e per opere in aree rurali
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA		172.000,00		Mutuo per realizzazione Parcheggio a San Quirico
ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
ALTRE ENTRATE	1.179.187,00	370.150,00	320.150,00	Fondi da oneri legge 10/77, da alienazione beni patrimoniali, da proventi di sanzioni al Cds, per investimenti
TOTALE (A)	2.504.187,00	827.150,00	715.150,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.336.651,00	1.294.404,00	1.232.281,00	
TOTALE (C)	1.336.651,00	1.294.404,00	1.232.281,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.840.838,00	2.121.554,00	1.947.431,00	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 5

IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per Investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul tot. spese fin. tit. I e II
consolidata		di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	3.840.838,00	31,71
1.428.651,00	37,20	0,00	0,00	2.412.187,00	62,80		

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul tot. spese fin. tit. I e II
consolidata		di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	2.121.554,00	17,58
1.379.404,00	65,02	0,00	0,00	742.150,00	34,98		

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul tot. spese fin. tit. I e II
consolidata		di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	1.947.431,00	16,54
1.317.281,00	67,64	0,00	0,00	630.150,00	32,36		

3.4 - PROGRAMMA N.° 6

N.° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE SIG. UNIONE DEI COMUNI DEL CIRCONDARIO EMPOLESE VALDELSA

3.4.1 - Descrizione del programma

FUNZIONI TRASFERITE ALL'UNIONEDEI COMUNI CIRCONDARIO DELL'EPOLESE VALDELSA

Le previsioni comprendono le spese previste per le retribuzioni al personale comandato all'Unione dei Comuni, oltre agli oneri per i trasferimenti da erogare all'Unione dei Comuni in relazione alle funzioni TRASFERITE.

Si tratta delle seguenti funzioni;

- Polizia Municipale
- Servizi Sociali
- Protezione Civile

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Le scelte sulle funzioni trasferite vengono esercitate dall'Unione dei Comuni e tramite questa

3.4.3 - Finalità da conseguire

3.4.3.1 – Investimento

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

E' stato trasferito all' Unione, per comando in via Transitoria, ed in vista del successivo trasferimento definitivo, il personale che risultava adibito al servizio di Polizia Municipale, l'assistentente sociale ed un collaboratore professionale che erano addetti ai servizi sociali.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Sono state trasferite le risorse strumentali che erano in dotazione alle funzioni trasferite

3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 6

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
STATO				
REGIONE				
PROVINCIA				
UNIONE EUROPEA				
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO -				
ISTITUTI DI PREVIDENZA				
ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
ALTRE ENTRATE				
TOTALE (A)				
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.214.185,00	1.163.383,00	1.163.383,00	
TOTALE (C)	1.214.185,00	1.163.383,00	1.163.383,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.214.185,00	1.163.383,00	1.163.383,00	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 6

IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per Investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul tot. spese fin. tit. I e II
consolidata		di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	1.214.185,00	10,02
1.214.185,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.214.185,00	10,02

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul tot. spese fin. tit. I e II
consolidata		di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	1.163.383,00	9,64
1.163.383,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.163.383,00	9,64

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul tot. spese fin. tit. I e II
consolidata		di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	1.163.383,00	9,88
1.163.383,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.163.383,00	9,88

3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma (1)	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
	Anno di compet. 2013	I° anno success. 2014	II° anno success. 2015		Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP. Cred.Spo. Ist. Prev.	Altri indebit. (2)	Altre entrate
1	887176,00	916272,00	891812,00		2.579.840,00							115.420,00
2	2618679,00	4581826,00	4470507,00		4.390.661,00	9.000,00	397.175,00		6.600,00	3.400.000,00		3.467.576,00
3	1501042,00	1288454,00	1291447,00		4.055.343,00							25.600,00
4	2051138,00	1997808,00	2008378,00		612.530,00		16.476,00					5.428.318,00
5	3840838,00	2121554,00	1947431,00		3.863.336,00		680.000,00		1.063.000,00	172.000,00		2.131.487,00
6	1214185,00	1163383,00	1163383,00		3.540.951,00							
Totale	12113058,00	12069297,00	11772958,00		19.042.661,00	9.000,00	1.093.651,00		1.069.600,00	3.572.000,00		11.168.401,00

(1): il nr. del programma deve essere quello indicato al punto 3.4

(2): prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

SEZIONE 4

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

**4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE
(IN TUTTO O IN PARTE)**

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di Impegno fondi	Importo (in migliaia di lire)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
CONTRIBUTO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAMPO SPORTIVO SAN QUIRICO	0602	2006	20.000,00	0,00	LEGGE 10/77
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	0803	2010	100.000,00	74.781,00	LEGGE 10/77
REALIZZAZIONE INTERVENTI SULLA VIABILITA' ANCHE PEDONALE NELLE FRAZIONI	08001	2010	750.000,00	0,00	CONTRIBUTO DI PUBLIAMBIENTE
REALIZZAZIONE CISTERNA SCUOLA DI MONTAGNANA	0402	2011	15.000,00	0,00	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
REALIZZAZIONE INTERVENTI VIABILITA' ANCHE PEDONALE NELLE FRAZIONI	0801	2011	750.000,00	0,00	CONTRIBUTO DI PUBLIAMBIENTE
INTERVENTI SU ROTATORIE STRADALI	0801	2011	15.500,00	0,00	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE UFFICI URP/RISORSE/ARCHIVIO	0105	2012	18.780,00		ENTRATE PROPRIE DIVERSE

			Importo (in migliaia di lire)		
			Totale	Già Liquidato	
Manutenzioni diverse strade /progetto sicurezza	0801	2012	35.783,00		Legge 10/77 ed entrate straordinarie diverse
Progetto sicurezza stradale /viabilità	0801	2012	255.414,00		Proventi recuperi da ruoli Sanzioni Codice della Strada / Soggetto a monitoraggio effettivo incasso da recupero
Lavori Cimitero di san Donato a Livizzano	1005	2012	40.000,00		Accertamenti da recuperi straordinari di ICI
Lavori Cimitero di Lungagnata	1005	2012	39.000		Accertamenti da recuperi straordinari di ICI
Realizzazione fontanelli per distribuzione "Acqua Bona"	0904	2012	61.150,00		Entrate proprie diverse
Riqualificazione CCN via taddeini e viale Matteotti	0801	2012	400.000,00		Entrate proprie da recuperistraordinari ICI e diverse e Contributo regionale
Lavori di Messa in sicurezza scuola Niccolò Machiavelli	0402	2012	188.780,00		Cessioni azioni Consiag ed entrate diverse

4.2 - Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi (1)

Le opere pubbliche ricomprese nel quadro che precede, sono quelle finanziate negli anni precedenti, compreso il 2012, ed in corso di realizzazione, o per le quali è in corso la progettazione e l'affidamento dei lavori.

Va rilevato che spesso i tempi di avvio delle procedure di gara risultano condizionati da ritardi collegabili a necessità di posticipo degli impegni di pagamento sul titolo II in ordine alle limitazioni imposte dalla normativa sul Patto di Stabilità interno.

Diverse opere sono relative ad impegni assunti per progetti già approvati o prossimi all'approvazione, ma già finanziati negli anni precedenti, per i quali dovrà essere attivato in tempi brevi (se compatibili con i limiti imposti dalla necessità di rispetto del patto di stabilità interno) la realizzazione.

In particolare, la tabella evidenzia, per ciascuna opera, l'anno di impegno della spesa, la fonte di finanziamento, l'importo iniziale ed i pagamenti eseguiti.

Si tratta di informazioni che, per quanto sintetiche, permettono solitamente di trarre delle conclusioni in merito ai tempi ancora previsti per il loro completamento e, quindi, per il loro successivo utilizzo.

Sono altresì compresi i finanziamenti relativi ad importi il cui residuo è stato costituito, ai sensi dell'art. 183 lett. d) del D. Lgs. 267/2000, per i quali, comunque, è ancora in corso la progettazione e la cui realizzazione dovrà essere avviata quanto prima.

L'analisi degli interventi elencati nella sezione, unitamente all'elenco delle opere pubbliche approvato per il 2013/2015, fornisce un utile ed interessante quadro delle risorse effettivamente disponibili e destinate per l'esecuzione degli investimenti nel corso del triennio.

In particolare il prospetto che precede, riunisce, oltre all'elenco di opere per le quali dovranno essere valutate ed analizzate le eventuali motivazioni di stasi o ritardo, una esposizione degli interventi al momento in corso, completando il quadro delle opere che vedranno la realizzazione nel triennio.

(6) indicare anche Accordi di programma, Patti territoriali, ecc.

SEZIONE 5

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2011
 (sistema contabile ex D.L.vo 267/2000 e D.P.R. 194/96)

Classif.funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8 VIABILITA' E TRASPORTI								
								Amm.ne Gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreazione	Turismo	Viabil. illumin serv.01 e 02	Trasporti pubblici serv.03
Classif.economica																
A) SPESE CORRENTI																
1.Personale	1.455.876,33	0,00	343.662,30	297.771,10	68.739,05	0,00	0,00	63.129,84		0,00	63.129,84					
di cui:																
- oneri sociali	303.222,73	0,00	73.438,25	63.944,81	14.781,78	0,00	0,00	15.297,47		0,00	15.297,47					
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00					
2.Acq.beni e servizi	533.290,31	0,00	73.929,98	667.797,55	195.847,10	187.711,87	29.105,04	165.224,74		0,00	165.224,74					
TRASF. CORRENTI																
3.Trasf.famiglie/ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00					
4.Trasf.imprese private	3.430,00	0,00	0,00	35.072,93	23.376,56	650,00	19.917,00	0,00		0,00	0,00					
5.Trasf.a Enti pubblici	23.629,71	0,00	0,00	39.258,04	130,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00					
di cui:																
- Stato e amm.centrale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00					
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00					
- Province-Città Metrop.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00					
- Comuni e un. Comuni	2.933,94	0,00	0,00	2.981,04	130,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00					
- Az.sanit.ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00					
- Consorzi Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00					
- Comunita'montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00					
- Az. pp.bb. servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00					
- Altri enti amm.locale	20.695,77	0,00	0,00	36.277,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00					
6.Tot.trasf.correnti (3+4+5)	27.059,71	0,00	0,00	74.330,97	23.506,56	650,00	19.917,00	0,00		0,00	0,00					
7.Interessi passivi	62.459,44	0,00	778,61	24.816,40	0,00	12.782,20	0,00	81.535,78		0,00	81.535,78					
8.Altre spese correnti	190.630,74	0,00	25.800,67	1.118,59	9.176,44	0,00	0,00	3.914,70		0,00	3.914,70					
TOT. SP. CORRENTI (1+2+6+7+8)	2.269.316,53	0,00	444.171,56	1.065.834,61	297.269,15	201.144,07	49.022,04	313.805,06		0,00	313.805,06					

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2011

9 GESTIONE TERRITORIO E AMBIENTE				10	11 Sviluppo Economico					12	Class. funz. Totale generale
Edilizia Resid. pubb. serv.02	Servizio idrico serv.01	Altre serv.01 03,05 e 6	Totale	Settore sociale	Industria artigian. serv.04 e 06	Commercio serv.05	Agricoltura serv.07	Altre ser. da 01 a 03	Totale	Servizi produttivi	
0,00	0,00	419.042,09	419.042,09	96.800,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.745.021,14
0,00	0,00	98.309,67	98.309,67	20.331,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	589.326,09
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	3.136,67	139.729,10	142.865,77	303.673,77	0,00	1.774,04	16.984,09	491,37	19.249,50	0,00	2.318.695,63
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	1.070,95	1.070,95	122.926,89	0,00	5.000,00	10.870,00	0,00	15.870,00	0,00	222.314,33
0,00	22.162,58	12.399,40	34.561,98	449.446,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	547.026,62
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.044,98
0,00	0,00	0,00	0,00	449.446,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	449.446,89
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	22.162,58	12.399,40	34.561,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	91.534,75
0,00	22.162,58	13.470,35	35.632,93	572.373,78	0,00	5.000,00	10.870,00	0,00	15.870,00	0,00	769.340,95
0,00	37.819,46	34.255,73	72.075,19	80.768,82	0,00	0,00	6.149,09	0,00	6.149,09	0,00	341.365,53
0,00	840,91	22.185,73	23.026,64	18.220,20	0,00	8.592,70	0,00	0,00	8.592,70	0,00	280.480,68
0,00	63.959,62	628.683,00	692.642,62	1.071.837,00	0,00	15.366,74	34.003,18	491,37	49.861,29	0,00	6.454.903,93 (1+2+6+7+8)

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2011

Classif.funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8 VIABILITA' E TRASPORTI		
	Amm.ne Gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreazione	Turismo	Viabil. illumin serv.01 e 02	Trasporti pubblici serv.03	Totale
Classif.economica										
B) SPESE in C/CAPITALE										
1.Costituz. capitali fissi	68.691,49	0,00	14.976,00	800.952,36	16.494,18	63.598,49	6.692,70	173.383,87	1.584,92	174.968,79
di cui: - beni mobili, macchine e attrezzi.	15.900,68	0,00	14.976,00	8.522,72	15.396,80	0,00	6.692,70	6.524,70	1.584,92	8.109,62
TRASF. IN C/CAPITALE										
2.Trasf. a famiglie e ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.Trasf. a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.Trasf. a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui: - Stato e amm.centrale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province-Città Metrop.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e un. Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az.sanit.ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunita'montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. pp.bb. servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri enti amm.locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.Tot. trasf. in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.Partecipaz. e conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7.Concess. crediti e anticipaz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT. SPESE C/CAPITALE (1+5+6+7)	68.691,49	0,00	14.976,00	800.952,36	16.494,18	63.598,49	6.692,70	173.383,87	173.383,87	174.968,79
TOTALE GEN. DELLA SPESA	2.338.008,02	0,00	459.147,56	1.866.786,97	313.763,33	264.742,56	55.714,74	487.188,93	1.584,92	488.773,85

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2011

SEZIONE 6

CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE

6.1 - Valutazioni finali della programmazione.

In conclusione del presente documento ci preme sottolineare lo sforzo profuso per contemperare, attraverso la manovra di bilancio sintetizzata nel presente documento e negli altri allegati al bilancio di previsione, le esigenze di sviluppo del territorio amministrativo con quelle di rigore finanziario imposto sia dalle norme statali (in particolare le difficoltà collegate ai consistenti tagli operati con il DL 78/2010, con il DL 95/2012 relativo tra l'altro alla spendine review e con le successive disposizioni sulle entrate del triennio, anche con riferimento alle difficoltà che sono collegate alle modifiche in materia di IMU e di fondo di solidarietà, delle quali si è ampiamente esposto sia nei precedenti paragrafi della presente relazione, che nella relazione tecnica, alle stringenti norme in materia di patto di stabilità, all'inasprimento delle limitazioni specifiche di varie voci di spesa, e in particolare nella spesa del personale) che dalle risorse disponibili.

L'attività di programmazione risulta coerente con il programma di mandato dell'Amministrazione e con il Piano Generale di Sviluppo, del quale costituisce programmazione attuativa del secondo periodo

Montespertoli, li 27 Giugno 2013

Il Segretario

Dott. Stefano Salani

(solo per i comuni che non hanno il Direttore Generale)

Il Direttore Generale

.....

Il Responsabile della

Programmazione

Rag. Catia Graziani

Il Responsabile del Servizio

Finanziario

Rag. Catia Graziani

Il Rappresentante Legale

Dott. Giulio Mangani